IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 307 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 23 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 30

NOTE DEL GIORNO

La Camera, con imponente maggioranza, ha riconfermato la fiducia più ampia nel Governo accordandogli il richiesto esercizio provvisorio che, effettivamente, è di sei mesi, e prorogandosi al 26 gennaio.

La fiducia hanno votato anche deputati che sarebbero all'opposizione, ma oggi vollero dar forza al Governo perchè il Trattato di Rapallo sia completamente eseguito. Evidentemente, il Governo rispetterà e farà rispettare gl'impegni assunti di fronte al mondo. E' una necessità dolorosa ma ineluttabile.

Sino all'ultimo speravamo che Gabriele D'Annunzio non si sarebbe macchiato di colpa contro la Patria. Purtroppo, il suo male, che non è soltanto psichico ma fisico, lo induce a travolgere nella stessa colpa giovani inesperti — alcuni dei quali anche avventurosi, e non forse nel senso nobile della parola.

Così il primo sangue è stato sparso. Proditoriamente furono assaliti da legionari alquanti carabinieri. Vi è un morto, vi sono dei feriti. D'Annunzio aveva promesso che non si sarebbe sparso sangue fraterno!

Condannando con tutta la forza della nostra anima di italiani il truce delitto — degno di quei bolscheviki che insanguinano le città d'Italia — rivolgiamo al carabiniere, vittima oscura ed eroica del dovere, il saluto di quanti si augurano che egli sia la prima e l'ultima vittima di assassini i quali oggi disonorano la gloriosa impresa di Ronchi.

***

Informazioni da Trieste riferiscono che le truppe di Wrangel, inquadrate da ufficiali serbi e russi, si vanno concentrando sulla linea fra Sussak e Buccari per agire, in caso di conflitto, contro la Reggenza del Carnaro. I soldati di Wrangel avrebbero giurato fedeltà alla bandiera della Serbia quale rappresentante dello slavismo nell'Adriatico.

Riteniamo che la notizia non sia esatta; pel momento essa potrebbe essere tendenziosa. Ma se fosse vero che i russi si trovano di contro a Fiume per una eventuale azione difensiva, qualora i legionari tentassero qualche rischiosa azione, il fatto potrebbe spiegarsi con il desiderio della Serbia di evitare, fra italiani e jugoslavi, conflitti che lascerebbero strascichi lunghi e profondi di rancori e di odio.

Comunque, è sperabile che le truppe Wrangeliane non abbiano ad entrare in azione. I veri fiumani debbono augurarselo perchè il conflitto potrebbe anche portare i Wrangeliani entro Fiume. Ed allora, secondo la curiosa teoria esposta da alcuni membri della Commissione della Camera per gli affari esteri, il Governo italiano dovrebbe chiedere il permesso della Commissione e dei due rami del Parlamento per provvedere a salvare Fiume dalle grinfie altrui.

Or, come ha detto l'on. Giolitti alla Camera, il Paese non vuole una nuova guerra.

Meglio dunque che entrino subito a Fiume le truppe italiane.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 21. — Il dep. Brocks ha proposto alla Camera dei rappresentanti di chiedere al Wilson d'invitare tutte le Nazioni ad inviare delegati alla Conferenza internazionale di Washington per il disarmo universale.

(S) **Vienna**, 22. — Il Ministro d'Italia march. Della Torretta ha visitato il Presidente della Repubblica, Hainisch ed ha conferito con lui lungamente su tutte le questioni politiche attuali.

(S) **Washington**, 22. — Il contrammiraglio Andrews, comandante le forze navali dell'Adriatico, ha informato il Dipartimento della Marina che ha seguito l'esempio della Marina italiana pavesando e rendendo gli onori reali a Re Costantino al suo arrivo a Venezia, ma non ha fatto sparare le salve di uso essendo questo onore accordato solamente ai Sovrani riconosciuti ufficialmente dagli S. U.

Il Dipartimento della Marina ha approvato la condotta dell'ammiraglio.

Onorificenze greche rifiutate

(S) **Parigi**, 22. — Si ha da Atene: l'Ammiraglio Kelly capo della missione navale britannica che non aveva partecipato ad alcuna delle cerimonie organizzate per il ritorno di Re Costantino, è stato chiamato ieri improvvisamente dal Re che lo ha decorato del Gran Cordone del Salvatore.

Conformandosi alle istruzioni del suo Governo, l'ammiraglio ha fatto sapere al Governo greco che gli dispiaceva di non poter accettare questa decorazione e che gliela rinviava.

La Legazione di Francia è stata pure preavvisata dell'intenzione del Sovrano di conferire al gen. Gradd'intenzione del Sovrano di conferire al gen. Gra-sant., comandante la missione militare francese, il cordone del Salvatore, ma ne ha espressamente dichiarato il Governo greco.

Niente incontro dei Reali Bulgaro Rumeno e Greco

PARIGI, 22. — Quasi tutta la stampa bulgara, ha in questi ultimi giorni pubblicato e confermato il prossimo incontro dei sovrani bulgaro, rumeno e greco, al quale si sono attribuiti scopi politici di molto rilievo. Da informazioni assunte da fonte attendibilissima questa notizia risulta completamente falsa e tendenziosa. Nessun incontro è stato mai né proposto né concordato. La stampa francese pubblica questa smentita dandole carattere ufficioso.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio radiografico dell'«Agenzia Americana»*)

MONTEVIDEO, 21. — La vertenza originata dal commento ingiurioso contro Casa Savoia pubblicato nel giornale *El Dia* dal deputato Giulio Sosa, al quale il tenente di vascello Galati coi tenenti marchese Accorretti e Adadinas sorteggiati dall'ufficialità della corazzata *Roma* inviò un cartello di sfida, è stata risolta dal Tribunale d'onore con una deliberazione nella quale gli arbitri dichiarano non esservi motivo per un duello. La decisione è variamente commentata.

MONTEVIDEO, 21. — La corazzata italiana *Roma*, salutata entusiasticamente dalla folla ha salpato oggi per Buenos Ayres.

BUENOS AYRES, 22. — Prov. da Montevideo è qui giunta oggi la corazzata *Roma*, comandata dal cap. di vasc. Augusto Capon, avente a bordo il Principe Aimone di Savoja. Le accoglienze da parte della popolazione e della colonia italiana sono state entusiastiche. Il Ministro della marina ha nominato il ten. Moranchel aiutante d'onore del comand. Capon. Un manifesto della Federaz. gen. delle Soc. italiane porge il benvenuto ai marinai della Roma e al Principe di Casa Savoja, rievocando le gesta gloriose della marina italiana durante la guerra.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati.* — Si discute una interpellanza di Soulier, dep. della Senna, sul disarmo e sulla propaganda bolscevica.

Barthou, svolge quindi un'interpellanza sulla propaganda realista.

— Nella seduta pom. Steeg, min. degli interni, rispondendo alle critiche che gli sono state fatte dice che il governo non ebbe mai debolezze verso i propagandisti bolscevichi. Poi il ministro giustifica la sua politica e legge le istruzioni che indirizzò ai prefetti per il mantenimento dell'ordine pubblico e dell'unione fra tutti i cittadini per l'opera di ricostruzione nazionale.

Herriot, pres. del gruppo radicale soc., oppone alla visione di repressioni preconizzata stamane da Soullier, una politica di riforme sociali, che allontanerano il pericolo del bolscevismo. Egli protesta poi contro ogni politica imperialista all'estero.

Leygues, risponde che ha seguito la discussione con un'appassionata attenzione però è stupito che di fronte all'immensità dei problemi attuali siano state prese in considerazione delle proposte così poco importanti come quelle presentate oggi. Quando sono in discussione le questioni d'Oriente, della Russia, della Turchia, e della Grecia queste devono avere tutta l'attenzione della Camera. Se la Camera ritiene che il governo sia incapace di risolvere questi problemi bisogna che lo dica nettamente.

Leygues dice poi che se c'è un paese che prese posizione contro il bolscevismo questo è la Francia. Il genio della Francia, fatto di fierezza, si difende da se stesso, ma se fosse necessario il governo avrebbe il dovere di difenderlo contro il programma di dissociazione sociale e di dissociazione economica che provocarono lo sfacelo più tragico di un grande impero quale quello della Russia.

La discussione è chiusa. La Camera approva con 300 voti contro 230 l'o.d.g. di fiducia accettato dal Governo.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 21. — La Camera dei Comuni ha approvato il *bill* dell'*Home rule* con le modificazioni apportatevi dalla Camera dei Lordi.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 22. — *Camera.* Il Min. degli Esteri ha presentato alle Camere un progetto per l'invio di un contingente olandese a Vilna, dopo aver chiesto al Segretario Generale della Società delle Nazioni informazioni su sette diversi punti.

Dalla risposta risulta fra l'altro che il Consiglio della Lega delle Nazioni non è in grado di dare garanzie positive circa l'eventuale atteggiamento del generale Zoligowski. Questo d'altra parte ha dichiarato che è suo desiderio che la sorte di Vilna e degli altri territori sia risolta conformemente ai desideri delle popolazioni. Le regioni soggette al plebiscito saranno sgombrate dalle truppe rappresentanti la Società delle Nazioni nel momento in cui le sorti delle regioni stesse verranno definitivamente risolte e nel medesimo giorno riconsegnate ai paesi di cui saranno parte in virtù delle decisioni del Consiglio.

FIUME E DALMAZIA

La risposta di D'Annunzio

La «Stefani» comunica: Martedì sera D'Annunzio ha risposto alla intimazione del gen. Caviglia dichiarando di non aver nulla da aggiungere alla sua lettera del 19 dicembre in risposta alla cordiale esortazione rivoltagli sabato scorso dal Comandante delle forze della Venezia Giulia.

In tale lettera D'Annunzio si dichiarava irremovibile nel proposito di resistere all'esecuzione della legge che approva il Trattato di Rapallo.

Questo rifiuto di ottemperare alle intimazioni del generale Caviglia e il nuovo fatto dello sbarco di legionari fiumani in Dalmazia, con il quale la Reggenza conferma il proposito di fare di Fiume il centro della resistenza all'applicazione del Trattato in tutto l'Adriatico, ha indotto il generale Caviglia ad applicare il blocco rigoroso ed effettivo di Fiume, Veglia, Arbe e San Marco, lasciando quarantotto ore di tempo per coloro che volessero uscire dalla località bloccate.

Il gen. Caviglia ha diretto tre proclami: Uno alle truppe, l'altro ai legionari, un terzo ai cittadini fiumani.

Atti di ostilità

In esecuzione del piano di resistenza ad oltranza contro l'esecuzione del Trattato di Rapallo il comando Fiumano compie al di fuori del territorio del futuro Stato di Fiume atti di aperta ostilità. Così ieri il cacciatorpediniere *Zeffiro* della R. Marina mentre era in crociera venne accolto a fucilate dai legionari fiumani occupanti Malinska, piccola rada sulla costa Nord-Ovest di Veglia.

Ieri pure i legionari fiumani sbarcati a Castel Venier si diressero su Zara che riuscirono a raggiungere, lasciando però nelle mani delle nostre truppe il capitano Aurelio, comandante della spedizione, sei gregari e un carro con due mitragliatrici, munizioni, viveri e materiali vari.

Intanto a Zara i legionari che vi si trovano da tempo invasero di notte una piccola nave accostata alla banchina per lo scarico dei carboni e avente a bordo una scolta militare. I legionari imbavagliarono i marinai di guardia, aspettando dodici fucili senza otturatore e due mitragliatrici senza munizioni.

Altri colpi di mano non riuscirti, contro magazzini militari in Dalmazia e l'invio di emissari fiumani in tutto il littorale adriatico, precisano il proposito di D'Annunzio di fare di Fiume il centro delle operazioni di resistenza alla volontà nazionale di eseguire il Trattato di Rapallo. A tale fine D'Annunzio ha rivolto ai nostri marinai un appello alla diserzione.

Un altro proclama di D'Annunzio

ABBAZIA, 22. — Gabriele D'Annunzio ha indirizzato all'«Armata dell'Adriatico» un nuovo proclama incitante alla diserzione e alla ribellione contro le autorità dello Stato. Egli così conclude l'insano appello: «La Patria confida che ciascuno di voi farà oggi il proprio dovere pronunciando la coraggiosa parola: *disobbedisco*».

Questa è la perviccacia folle che non si potrà mai abbastanza stigmatizzare, e che pronunzia parole di sedizione non interpreta la Patria — la quale invece condanna inesorabilmente — ma oscure volontà antiitaliane.

In Dalmazia

E' giunto a Zara il Commissario Civile comm. Bonfanti-Linares. Il gen. Alfredo Taranto ha assunto il Comando delle forze di terra e di mare per la Dalmazia.

La notificazione del blocco

(S) TRIESTE, 22. — Ecco il testo della notificazione:

1) A datare dalle ore 18 (diciotto) del 21 (ventuno) corr. è posto il blocco effettivo per terra e per mare al territorio dello Stato di Fiume, ai territori di terraferma fuori dello Stato di Fiume ma occupati dalle truppe fiumane ed alle isole di Veglia, Arbe e Scoglio di San Marco. Sarà proceduto, secondo le leggi internazionali e i Trattati in vigore e con qualsiasi mezzo contro chiunque il quale tenterà di violare detto blocco. La zona di blocco è limitata tra i meridiani 14° 20' e 14° 55' e fra i paralleli 44° 40' e 45° 20'.

2) Sono concesse alle navi non pertinenti allo Stato di Fiume 48 ore di tempo dopo il termine anzidetto per uscire dalla zona di blocco e cioè sino alle ore 18 (diciotto) del 23 (ventitrè) dicembre corrente.

3) Uguale limite di tempo è concesso per l'uscita dalla zona di blocco dei sudditi esteri e dei cittadini o legionari.

4) Scadute le 48 ore di cui ai numeri 2° e 3° qualunque nave o persona cercherà di forzare la linea di blocco terrestre o marittima andrà incontro alle conseguenze previste dalle leggi internazionali e dai trattati in vigore.

Gli appelli del gen. Caviglia

Il generale Caviglia ha rivolto vibranti e commoventi appelli ai Legionari di Fiume ed a quella popolazione ed un magnifico ordine del giorno alle truppe ed ai marinai ai suoi ordini.

Il gen. Caviglia inizia le operazioni

ABBAZIA, 22. — Per ordine del gen. Caviglia sono state interrotte tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Fiume.

La linea ferroviaria oltre la linea di confine verso Fiume, è stata pure interrotta. Si è iniziata la dislocazione delle truppe.

D'Annunzio dichiara la guerra all'Italia Un suo proclama

ABBAZIA, 22. — Le notizie da Fiume sono sempre più gravi.

D'Annunzio ha stamane proclamato lo stato di guerra fra la reggenza del Carnaro e l'Italia.

Il proclama commina la pena di morte per coloro che con parole e con atti attentano alla sicurezza della Reggenza o cercano menomarne la resistenza.

Tutti i cittadini sono chiamati alle armi.

E' severamente vietata l'uscita dal territorio della Reggenza ed è anche vietata l'entrata, senza speciali lascia-passare del Comando.

Nella mattinata venne anche affisso un appello a tutta la cittadinanza, col quale D'Annunzio proclama la guerra e la resistenza ad oltranza, invitando tutti a tenersi pronti a sacrificare vita ed averi e ad assistere, se occorre, senza rimpianto, alla distruzione della città, sulle di cui rovine egli innalzerà la bandiera di Fiume, che diverrà la bandiera del nuovo Regno d'Italia.

D'Annunzio ha anche comunicato al gen. Caviglia che egli respinge gli ulteriori consigli e le ulteriori esortazioni e quindi ritiene come non ricevuti gli scritti che gli perverranno.

Egli resisterà ad oltranza.

ABBAZIA, 22. — Giunge ora un messo proveniente da Fiume e sfuggito alla sorveglianza delle truppe d'annunziane. Riferisce che le maggioranza dei cittadini Fiumani cercano con tutti i mezzi di persuadere i legionari d'annunziani a non opporsi all'entrata delle truppe italiane, evitando un conflitto.

Intanto D'Annunzio per tema che la popolazione insorga contro di lui, ha ordinato severissime perquisizioni nelle case e sulle persone, sequestrando tutte le armi.

La città è provvista di viveri appena per otto giorni.

Da stamane per ordine del Comando le razioni dei commestibili sono state ridotte della metà.

Le prime vittime!

(S) TRIESTE, 22. — Ieri sera alle 12 tra Zaule e Selenjo un legionario fiumano appostato dietro un riparo lanciava bombe a mano contro una pattuglia di carabinieri uccidendone uno e ferendone due. I carabinieri risposero al fuoco, ma l'aggressore potè dileguarsi.

Zanardi smentisce Turati

L'on. Zanardi, deputato ed ex-sindaco socialista di Bologna, attaccò i suoi avversari bolognesi alla Camera, chiamandoli venduti e gratificandoli di altre accuse ed ingiurie.

Qual meraviglia che i cittadini, non socialisti e non comunisti, di Bologna incontrandolo lo abbiano fischiato?

Qualche giornale deplora l'accaduto, dipingendo Zanardi come un agnellino pacifista.

Ma dunque esiste soltanto per gli uni la libertà di attentare allo Stato, di assassinare, di oltraggiare e per gli altri esiste il dovere di farsi scannare?

All'on. Zanardi non fu esorta con violenza la sua dichiarazione in cui ritratta le ingiurie lanciate ai suoi avversari.

L'on. Turati ieri ha detto alla Camera:

Malgrado l'intervento della polizia la folla ha usato violenza a quel collega sino a costringerlo a rilasciare una dichiarazione scritta.

In fece l'on. Zanardi, giunto ieri stesso a Roma, ha smentito subito la versione di Turati e dei giornali che lo difendono, inviando alla stampa una lettera in cui è detto:

Prego di smentire la notizia apparsa in molti giornali, che io abbia rilasciato dichiarazioni firmate ai fascisti, che mi hanno, per modo di dire, intervistato, mentre parecchie centinaia di persone bloccavano con intendimenti tutt'altro che pacifici il palazzo dell'Ente Autonomo, dove ho il mio ufficio.

Dopo il colloquio volontariamente *ho esposto ai giornalisti la cronaca di quanto era avvenuto, perchè desidero che non venga alterato il mio pensiero sulla situazione che turba la città di Bologna.*

Da questa lettera dall'on. Zanardi resta dimostrato come anche uomini di nostra parte troppo leggermente tendano ad alterare i fatti a favore dei sovvertitori dell'ordine sociale.

Intanto è anche utile avvertire che dalla strage di Bologna in Consiglio Comunale ad oggi, i social-comunisti hanno seminato di morti e feriti l'Italia Settentrionale e Centrale: l'ultima gesta è quella atrocissima e vilissima di Ferrara.

I delinquenti non affrontano mai gli avversari: sparano a tradimento. Se poi si trovano faccia a faccia con l'autorità o con uomini di qualche coraggio, tremano, facendo i delatori dei compagni come Bucco e si ritrattano come Zanardi. La paurosa dichiarazione rilasciata da questo ex sindaco bolognese ai fascisti, smentendo di averli chiamati *venduti* ed attestando la loro onorabilità, è un documento di miseria umana che rende superflui i commenti.

Il Popolo Romano

fondato nel 1872, sta per entrare nel suo quarantanovesimo anno di vita. IL POPOLO ROMANO pur restando fermo nell'indirizzo politico, che seguì sempre con inflessibile costanza, terrà conto dei rinnovati gusti del pubblico e delle cresciute esigenze del giornalismo moderno.

Questo si ripromette di fare senza alterare per nulla quel carattere sintetico, che fu non ultima causa del suo antico successo.

I problemi dell'economia nazionale, che il giornale studiò con speciale cura, richiameranno sempre la sua attenzione.

Propugnerà sempre, come in passato, e con maggiore interesse, la politica diretta a risollevare le sorti dell'agricoltura, affinchè l'Italia possa bastare a se stessa e tutelerà, insieme con gli interessi agricoli, quelli delle industrie che debbono alimentare l'agricoltura e debbono essere da essa alimentate.

La serenità e l'equilibrio furono e saranno la sua prerogativa, che ha fatto apprezzare per lunghi anni questo vecchio giornale.

Anche per il nuovo anno, stante le disposizioni di legge, conserverà prezzi più alti di abbonamento; ma confida nella fedeltà, mai venuta meno, del suo pubblico e dei suoi antichi, costanti e assidui abbonati.

IL POPOLO ROMANO

Italia e Colonie anno L. **50**, semest. L. **26**, trimest. L. **13**
Estero id. fr. **66**, id. fr. **34**, id. fr. **17**

Inoltre offriamo ai nostri abbonati le seguenti combinazioni:

IL POPOLO ROMANO con "La Ronda" L. 78,—
con l'Almanacco Italiano Bemporad L. 54,—
con l'Almanacco della donna italiana L. 53,20
con l'Almanacco dello Sport L. 53,—

L'Almanacco Italiano del Bemporad che per tanti anni abbiamo dato in dono agli abbonati, prima che una disposizione di legge vietasse ai giornali di fare concessioni del genere, è una piccola enciclopedia della vita pratica. Rispecchia tutta la vita politica sociale dell'anno, contiene articoli svariatissimi dei nostri migliori autori tanto da mantenere il primato fra i libri di pratica utilità della famiglia.

Una copertina attraentissima riveste il magnifico volume, che quest'anno conterà circa mille pagine e mille figure ed avrà quindi la solita grossa mole.

L'Almanacco della Donna Italiana e l'Almanacco dello Sport

benchè abbiano pochi anni di vita, sono ricercatissimi dal pubblico che legge

COMMERCIO ED ECONOMIA

IL COMMERCIO FRA ITALIA E STATI UNITI

Il *Journal of Commerce* di New-York scrivendo sul commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti osserva che se le condizioni del cambio non permettono agli Stati Uniti di concludere molti affari con l'Italia, un buon numero ne possono essere ugualmente conclusi. Il mercato italiano, nota il giornale, è molto importante e suscettibile di grande sviluppo. E' perciò di nostro interesse estendere il credito all'Italia, e organizzare all'uopo facilitazioni bancarie. Fra gli Stati Uniti e l'Italia vi è un grande campo di scambi commerciali specialmente di prodotti industriali.

GLI ZUCCHERI BOEMI

(S) **Praga**, 21. — La Commissione cekoslovacca per gli zuccheri ha richiamato da Parigi i suoi rappresentanti poichè le trattative sono rese impossibili dalle offerte francesi.

I circoli industriali cekoslovacchi affermano che la Cecoslovacchia vende lo zucchero soltanto in base ai prezzi del mercato mondiale.

IL COMMERCIO GIAPPONESE

Tokio, 21. — Il commercio estero del Giappone ha dato nel mese di ottobre scorso i risultati seguenti: *Importazioni* per un valore di 108 milioni di yen. *Esportazioni* per 134 milioni di yen.

L'eccesso delle esportazioni sulle importazioni è stato nell'ottobre di 26 milioni di yen contro 36 milioni di yen nel settembre.

LE ESPORTAZIONI ALGERINE

Algeri, 21. — Le esportazioni dell'Algeria nell'anno passato sono state distribuite fra i principali paesi che da essa importano nella seguente misura in franchi:

Francia fr. 1.137.180.000; Gran Bretagna 33.285.000; Stati Uniti 10.193.000; Spagna 5.648.000; Italia 13.723.000 Olanda 17.457.000.

RESTRIZIONI ALLE IMPORTAZIONI IN AMERICA

(S) **Washington**, 20 — La Commissione parlamentare per il Commercio ha approvato un *bill* che pone d'urgenza un dazio d'importazione più elevato sul cotone, sulla lana, sulle patate, sulla carne, e sul bestiame in piedi allo scopo di proteggere gli agricoltori americani. La Commissione ha dato incarico al suo Presidente di fare tutti i suoi sforzi per ottenere che il *bill* sia trasformato in legge e posto in vigore prima di Natale.

La Commissione ha aggiunto i limoni agli articoli nominati nel *bill* stabilendo che i dazi sui limoni debbano essere dell'uno e mezzo per cento netto.

IL PETROLIO GREZZO IN ROMANIA

Bucarest, 15. — Nel settembre la produzione di petrolio greggio della Rumania è stata di circa 97.000 tonn. ossia in media di oltre 3000 tonn. al giorno.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 21. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra all'8 corr. era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	142.524.285
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	124.074.285
	142.524.285
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	22.423.996
Depositi vari	126.482.857
Tratte	10.262
Eccedenza	3.334.069
	166.804.174
Garanzie e valori di Stato	80.707.702
Altre garanzie	72.180.016
Biglietti di riserva	12.113.230
Oro e argento in riserva	1.803.226
	166.804.174

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 21. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 30 nov. u. s. segnalava in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	23 nov.	30 nov.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp e b. di cessa	19.905	20.315
Portafoglio	49.782	55.575
Avanzi	26	14
Titoli	221	213
Circolazione	62.592	64.284
Depositi	13.107	17.340

IN MARGINE

Noi siamo dell'identico parere dell'on. Turati, nonchè dell'on. Buffoni e di tutto il resto del P.S.I., per quanto riguarda la soppressione, con qualunque mezzo ed a qualunque costo, del fascismo. Il fascismo è uno dei tanti reliquati della guerra e di questo reliquato noi ne abbiamo, ci si scusi il termine, piene le scatole. Per di più il fascismo è il peggiore di tali reliquati. Esso è composto, in genere, di gente abituata a menar le mani ed a maneggiare — senza farsele scoppiare in tasca — le armi più formidabili. Perchè è gente che, in genere, ha fatto la guerra. L'ha fatta: ebbene ora basta. Ora tocca agli altri a menar le mani ed a divertirsi colle armi più o meno formidabili: ora torna a coloro che, come l'on. Misiano, si riserbarono per le barricate di Berlino o che attesero, fra i forni e le frese, un più sgombri aere. Una volta per uno. Che diamine! Giustizia distributiva. Ora tocca a questi ultimi organizzare le guardie rosse ed a preparare gli arsenali. Tocca a questi ultimi menar le mani, imporsi, proclamare la dittatura, sovrapporsi alle leggi, violandone ogni libertà, attentare alla vita e agli averi del prossimo. Nessuno può disconoscere il profondo senso di giustizia sociale che ciò contiene.

E gli altri? Ma gli altri non hanno da fare che prenderle e sottomettersi, che rassegnarsi, che baciare le mani che percuotono, come tanti cuccioli scodinzolanti. Altrimenti che cosa succede? Nessuno ricorda il buon Ferravilla nel «Duel del sur Panero?» Oh! il Ferravilla era un grande sociologo. Quasi come l'on. Turati. Il sur Panero, di fronte all'avversario che si schermisce, si rivolge, lagnandosi, ai suoi testimoni: Ma se non sta fermo, come lo colpisco? L'on. Turati fa lo stesso. Forse perchè anche l'on. Turati, come il Ferravilla, trae dalla Lombardia. L'on. Turati si lagna col governo: Ma se questa vilissima e morta borghesia non sta ferma, come l'ammazziamo?

E il pubblico applaude il sur Panero.

In ogni modo l'on. Turati ed i compagni suoi hanno perfettamente ragione a non volere approvare le leggi sul disarmo dei cittadini. Le armi non hanno valore che per la mano che le adopera: a Bologna le armi socialiste ricaddero sui medesimi per ciò che, con un bel grido di parole, si chiama: paura. L'on. Turati e C.ª dovrebbero proporre una legge d'iniziativa parlamentare per abolire il bill. Finchè il fegato non sarà abolito, è giusto e doveroso dirlo, i socialisti non potranno mai combattere ad armi uguali.

E quando non si può combattere ad armi uguali, coloro che si sente nell'inferiorità finisce col dire: Ebbene io non giuoco più. Come del resto hanno fatto a Bologna parecchi di cui si sono accorti dell'esistenza del fegato dall'altra parte.

Il governo deve assolutamente reprimere, comprimere e sopprimere il fascismo, dato che quest'ultimo è enormemente antipatico ai socialisti che, senza di esso, potrebbero procedere come sopra un letto di rose. E noi speriamo che l'on. Barberis, fra poco, muterà il suo ritornello poco consono alla finalità del partito, sostituendolo col seguente: Raddoppiate le guardie regie!

Ah! la dolcezza di una buona bottiglia di Barbera trascinata tranquillamente sotto l'egida di quattro guardie regie e di otto carabinieri!

Quadruplicate i Carabinieri!

Ah! buffoni! Cioè on. Buffoni!

A. D.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del mattino

22 Dic. – Presidenza V. Pres. RODINÒ – ore 10.

Paparo (*Segr.*). Legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente. E' approvato.

Contravvenzioni per porto d'armi

Turati. Dichiara che il gruppo socialista è contrario a questo disegno di legge come all'altro relativo dei detentori di bombe; e ciò sia per ragioni politiche, sia per ragioni tecnico-giuridiche.

Il gruppo socialista vuole pertanto un solo provvedimento che potrebbe essere veramente efficace: il ritiro di tutti i porti d'arme; e il controllo di tutta la fabbricazione e il commercio delle armi che anzi ora dovrebbe essere statizzato.

Ma sopratutto ciò che occorre è il disarmo reciproco degli animi e l'instaurazione di una vera giustizia sociale.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Prega gli oratori di limitare per ora le loro osservazioni al disegno di legge relativo al porto d'armi.

Buffoni. Ritiene inutile il disegno di legge, perchè nelle vigenti leggi penali vi sono sufficienti disposizioni per la repressione di questi speciali reati.

Rodinò (*v. pres.*). Richiama l'oratore ad attenersi alla discussione dell'attuale disegno di legge.

Buffoni. Ritiene che i due disegni di legge non possano non essere considerati congiuntamente.

L'ON. GIOLITTI

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Limiterà la sua risposta al disegno di legge in discussione.

Osserva che poichè le disposizioni vigenti si sono dimostrate inefficaci, è necessario adottare provvedimenti speciali per frenare l'uso delle armi.

Le leggi si devono adattare alle condizioni di fatto del paese. Ora in questo momento è necessario ottenere il disarmo dei cittadini a qualunque partito appartengano.

Considera i movimenti fascisti dannosi al paese, come qualunque movimento massimalista (*Approvazioni*).

Non crede che i provvedimenti proposti possono suscitare ragionevoli apprensioni in nessun partito, essendo interesse di tutti diminuire l'occasione a fatti dolorosi ed il numero dei reati di violenza. (*Approvazioni*).

Rodinò (*v. pres.*). Pone a partito la chiusura della discussione. *E' approvata.*

Salvemini. Si preoccupa che la legge possa avere un'applicazione iniqua ed unilaterale.

Ciecchi, (*relatore*). Si associa alle considerazioni del presidente del Consiglio.

(Si approvano senza discussione gli articoli del disegno di legge).

Viene in discussione il disegno di legge: Provvedimenti penali contro i detentori di bombe a mano e di altri ordigni e materie esplodenti.

Parlano gli on. Maffi, Giolitti, Buffoni e Congiu, L'on. Maffi infine domanda l'appello nominale sulla proposta di sospensiva di questo disegno di legge. La sospensiva è respinta con voti 233 contro 52. Indi si passa alla discussione degli articoli. La Camera approva il rinvio della discussione alla seduta antimeridiana di domani.

SULL'ORDINE DEL GIORNO

Modigliani. Chiede che si discutano subito i quattro disegni di legge di maggiori assegnazioni per le opere pubbliche.

Peano (I.I. PP.). Si associa.

D'Alessio. Si oppone.

Modigliani. Insiste nella sua proposta.

Merlin. A nome del gruppo popolare dichiara di associarsi alla proposta Modigliani.

Rodinò (*v. pres.*). La pone a partito. (*E' approvata*). Toglie la seduta alle 13.15.

Seduta del pomeriggio

22 Dicembre – Presidenza DE NICOLA – ore 15.

Cascino. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Interrogazioni

SUI FATTI DI FERRARA

Marangoni, Coda, Merlin, Bignami, Tofani, Sarrocchi – Interrogano il Governo sui fatti di Ferrara.

Corradini (*Interni*). Risponde con lucidità e precisione, dimostrando che il Prefetto fu impreparato e il Governo ha inviato un ispettore.

Marangoni. Sostiene la versione socialista.

Coda (*naz.*). Esprime un sentimento di orrore per le vittime della lotta civile. Esorta il Governo all'accertamento delle responsabilità e alla punizione dei colpevoli. Parla in nome delle famiglie desolate, di tutti i partiti, del popolo italiano. Esorta tutti alla pacificazione. Nota che i fatti di Ferrara sono senza precedenti. Tra le interruzioni dei socialisti afferma che essi son dovuti alla provocazione violente dei socialisti. (*Proteste all'estrema. Rumori. Commenti*).

Osserva che gli assassini erano appostati sul Castello e che quindi meditarono il delitto. (*I socialisti interrompono e protestano. L'on. Cappa inveisce contro i socialisti che gli si rivoltano contro*). Ricorda che gli assassini di Tullio Giordani bevvero lo champagne dopo il delitto (*Proteste, interruzioni violente dei socialisti*).

De Nicola (*Pres.*). Ammonisce i socialisti e li richiama al senso di austerità dell'assemblea. Esprime tutto il suo compianto per le vittime di Ferrara. (*Governo, deputati di ogni settore costituzionale e pubblico delle tribune applaudono in piedi. Indi i deputati costituzionali inveiscono in coro contro i socialisti che sono emontati e tacciono*).

Coda. (*naz.*). Continua ricostruendo i fatti e accusa i socialisti uccisori di vigliaccheria. S'inchina innanzi ai morti e spera che il loro sangue non sia stato sparso invano.

Cappa (*pop.*) Come a Bologna. (*Proteste dei socialisti.*)

Coda (*naz.*) Spera che la dimostrazione di compianto della Camera italiana sia raccolta dal paese.

Merlin (*pop.*). Esprime il sentimento suo di dolore e di sgavento. Rimprovera al Governo la sua debolezza e la sua imprevidenza. E' contro la violenza per combattere la violenza. Invoca la pacificazione degli animi.

Bignami (*rad.*). Ammonisce che cessi la violenza da ogni parte. (*Applausi*).

Sarrocchi (*lib.*). Raccomanda al Governo una maggiore tutela della incolumità dei cittadini.

Tofani (*lib.*). Rinunzia a parlare sui fatti di Ferrara e ringrazia il Presidente di aver portato alla Camera una parola di compianto per le vittime (*Applausi*).

Matteotti (*soc.*). Premette che farà brevi dichiarazioni.

De Nicola (*Pres.*). Lo prega di rinunziare alla parola perchè altrettanto hanno fatto gli on. Sarrocchi e Tofani d'accordo con gli stessi socialisti per abbreviare la discussione dei fatti di Ferrara.

Matteotti (*soc.*). Rinunzia, protestando, alla parola.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di 5 disegni di legge.

Sull'esercizio provvisorio

Federzoni (*naz.*). Svolge un o. d. g. col quale invita il Governo ad ispirare la sua azione nei riguardi di Fiume alle supreme necessità della pace civile.

Espone le ragioni di opportunità e di convenienza per cui è necessario conoscere il pensiero del Governo. Difende l'indipendenza dello Stato di Fiume.

E' preoccupato dall'azione del gen. Caviglia. Ritiene non ancora giunto il momento dell'esecuzione del Trattato perchè non è avvenuto lo scambio delle ratifiche. Riconosce le gravi difficoltà in cui si trova il Governo. Raccomanda che il Governo risolva l'arduo problema senza suscitare fatti che possano aver ripercussioni gravi nel paese. Tratta la questione del porto Baros, attribuito alla Jugoslavia. Nota che esso, insieme con Sussak, significherà la morte commerciale di Fiume e la possibilità di fare di Fiume una città non più italiana ma internazionale. Per non pregiudicare la questione non esige dal Governo dichiarazioni in proposito. Dice che essa sarà discussa in altra sede. Richiama l'attenzione del Parlamento su questo: che Fiume sente essere per sè questione di vita o di morte la sistemazione del porto. Condanna le forze straniere che vogliono strozzare l'italianità della città del Carnaro. Biasima sdegnosamente il blocco imposto allo Stato di Fiume ritenendo che l'Italia non ha il diritto di farlo. Nega all'Italia il diritto di ingerirsi nei fatti interni di Fiume.

Rimprovera al Governo di non aver mai sentito in confronto di Fiume disposizioni conciliative.

Raccomanda al Governo un'azione equa e temperata per quel che riguarda la soluzione del problema fiumano. Si augura che per tanto il Governo sappia trovare il tono giusto. Spera che non si voglia essere severi verso quei giovani soldati nostri che per ragione o illusione patriottica commisero atti di indisciplina.

Esorta il Governo a rendersi conto della necessità di non determinare fatti che possano scuotere la compagine dei nostri istituti militari. Spera in una feconda intesa tra Governo italiano e Stato di Fiume. Conclude augurandosi che il paese non giunga al doloroso avvenimento della contesa civile (*Applausi*).

Chiesa (*con.*). Svolge un o. d. g. col quale ritiene non sia possibile un assestamento del pubblico bilancio senza abolizione della gestione statale degli approvvigionamenti ritornando alla libertà di commercio e senza il divieto assoluto per un quinquennio dell'assunzione di nuovi impiegati per tutte le Amministrazioni dello Stato.

L'on. Giolitti

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Risponde alle osservazioni dei precedenti oratori. Non accetta l'o. d. g. dell'on. Fiamingo per l'impossibilità delle sue richieste. Dimostra all'on. Chiesa che non è possibile l'abolizione della gestione statale degli approvvigionamenti. Dice che è deferita al Parlamento e quindi a una speciale Commissione la riduzione degli impiegati dello Stato.

E' favorevole alla tesi dell'on. Tangorra che ha sostenuto la semplificazione delle spese statali. All'on. Federzoni risponde assicurando che il Governo s'ispira alla necessità della pace civile, ammonendo che siano messe da parte questioni che tale pace mettono in pericolo, se si vuole apparire seri dinanzi all'estero. Condanna coloro che in nome del patriottismo agitano il Paese. Condanna marinai e soldati che hanno commesso atti di indisciplina (*Applausi al centro*).

Dimostra che, se il Governo non intervenisse per la soluzione del problema fiumano, si andrebbe incontro a una nuova guerra che sarebbe quella tra lo Stato di Fiume e la Jugoslavia. Assicura che il Governo, in confronto di Fiume, agirà con moderazione. Fida sicuramente nella soluzione pacifica della grave questione.

Salvemini (*ind.*). Voterà a favore di questo progetto di legge, senza dare al suo voto nessun significato di fiducia nella compiacente politica del Ministero.

De Nicola (*Pres.*). Annunzia l'appello nominale per la votazione dell'art. unico del dis. di legge per l'esercizio provvisorio.

L'esercizio provvisorio approvato

Merisani (*segr.*). Fa la chiama.

De Nicola (*Pres.*). Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	341
Maggioranza	171
Favorevoli	248
Contrari	93
Astenuti	8

(*La Camera approva l'esercizio provvisorio*).

Indi si passa alla votazione a scrutinio segreto dell'esercizio provvisorio.

De Nicola (*Pres.*). Comunica il risultato della votazione. *Favorevoli* 230 — *Contrari* 71.

(*La Camera approva*).

Proroga dei laVori

Carnazza. Crede d'interpretare il sentimento della Camera proponendo che essa voglia rinviare i suoi lavori al 26 gennaio, ed inviando un saluto e un augurio all'illustre Presidente che con tanta imparzialità, con tanto tatto ha diretto i dibattiti parlamentari. (*Vivi applausi*). E un saluto invia anche all'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, con l'augurio che egli, con l'energia geniale con la quale ha saputo tenere il Governo dello Stato nei difficili momenti che il Paese attraversa, possa dare ancora alla Patria il contributo della sua esperienza, sopratutto del suo amore per il nostro Paese. (*Applausi*).

Crede infine d'esprimere un pensiero comune a tutte le parti dell'Assemblea, formulando il voto che nel momento attuale ogni dissenso sia dimenticato di fronte al supremo interesse di conservare la pace civile, di rafforzare l'autorità dello Stato. (*Vivi applausi*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Accetta la proposta di rinvio dei lavori parlamentari al 26 gennaio, si unisce di cuore alle parole dette all'indirizzo dell'illustre Presidente, il quale ha diretto con tale sapienza, con tale imparzialità i lavori parlamentari, che merita veramente la riconoscenza dell'Assemblea. (*Vivissimi, generali e prolungati applausi*).

De Nicola (*Pres.*). (*Sorge in piedi – I Ministri e i deputati sorgono anch'essi*). Ringrazio l'on. Carnazza, l'on. Presidente del Consiglio e la Camera intera per l'augurio che mi hanno voluto rivolgere e che ricambio con animo fedele e devoto a ciascuno di voi ed alle vostre famiglie.

Ma un augurio ardente formulo in questo momento che va di là dalle nostre persone: un augurio per la terra che ci diede i natali e che raccoglie le nostre speranze più care, i nostri ideali più puri, i nostri affetti più sacri.

E l'augurio è questo: che si dia tregua agli odii e ai rancori per ricostruire le fortune d'Italia, che non deve essere dilaniata dai suoi figli, ma deve ancora e sempre compiere nel mondo la sua missione di civiltà e di pace. (*Vivissimi generali e prolungati applausi a cui si associa la tribuna della stampa*).

Girardi. Rilevando che lunedì l'on. Salvemini usò all'indirizzo della città di Napoli una espressione che potè parere poco riverente lo prega di spiegare il suo concetto.

Salvemini. Non ricorda esattamente le sue parole. Dichiara di non aver voluto recare offesa alla città di Napoli, ma solo rilevare la confusione, che troppo sovente si fa, fra gli interessi particolari di Napoli e quelli generali delle provincie meridionali (*Vivi rumori*).

De Nicola (*Pres.*). Dichiara che la Camera è prorogata al 26 gennaio. Toglie la seduta alle 19.15.

(*Nell'atto in cui lascia il suo seggio il Presidente è salutato da nuovi calorosi applausi, cui vivamente si unisce la tribuna della stampa*).

Notizie parlamentari

Commissione affari esteri

Ieri si è riunita la Commissione per gli Affari esteri e Coloniè, sotto la presidenza dell'on. De Nava e con l'intervento degli on. Vassallo, Gasparotto, La Pegna, Pietriboni, Orlando, Ribaldi, Bacci, Chiesa, Medigliani, Treves, Torre, Jacini, Federzoni, Nava, Berenini, D'Aragona, Di Cesarò.

Intervennero alla riunione gli on. Giolitti, Sforza e Bonomi, i quali fornirono le più ampie spiegazioni in merito alla questione di Fiume e dell'*ultimatum* del gen. Caviglia.

I commissari hanno rivolto anche ai tre ministri domande in merito ai residui dell'esercito di Wrangel riuniti presso Buccari.

Commissione giustizia e culti

La Commissione della legislazione di diritto privato della giustizia e delle domande di autorizzazione a procedere si è riunita sotto la presidenza dell'on. Sacchi.

La commissione ha continuato l'esame delle relazioni sulle domande di autorizzazione a procedere contro diversi deputati ed ha poi nominato relatore del bilancio della Giustizia l'on. Riccio Vincenzo.

Ha approvato due relazioni dello stesso on. Riccio per maggiori assegnazioni al bilancio della Giustizia.

Commissione del Lavoro

La Commissione del Lavoro e Previdenza riunitasi ieri ha approvato la ratifica della Convenzione di Washington facendo alcune riserve di indole generale affidando la relazione agli on. Turati e Fino.

La Commissione poi, prendendo in esame il disegno di legge sull'Istituzione del Consiglio nazionale del Lavoro, ha approvato in linea di massima il progetto stesso ed ha deciso che in seno ad esso dovesse trovar posto la rappresentanza di tutti i partiti.

Ha affidato la formulazione degli emendamenti ad una Commissione composta dagli on. Turati, Olivetti, Gronchi e Capasso.

Gli emendamenti saranno esaminati nella prossima tornata e coordinati per la redazione definitiva del disegno di legge.

Commiss. per gli Affari interni

La Commissione affari interni riunitasi ieri ha udita la relazione dell'on. Celesia sul progetto di legge per la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordinamento e funzionamento e sulle condizioni del personale dell'Amministrazione dello Stato ed ha nominato relatore l'on. Celesia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 ha pubblicato:

R. Decr. Legge che reca modificazioni ed aggiunte ai RR. DD. LL. 2 ottobre 1919, n. 1858, 8 giugno 1920 n. 770 e 30 novembre 1920 n. 1442, relativi all'ordinamento degli uffici e del personale, postale, telegrafico, telefonico.

R. Decr. che concede per un periodo massimo di otto mesi una indennità giornaliera agli ufficiali dell'esercito aventi famiglia a carico ammessi nel corrente anno presso le varie scuole militari.

Id. id. che proroga fino al 30 aprile 1921 la facoltà conferita al Ministro delle finanze col D. L. del 12 novembre 1916, n. 1682, riguardante il trattamento doganale delle laminette e dei fogli di seta artificiale a base di viscosa, cello-smaline, nitro-cellulosa e simili.

Scienze e Lettere

ACCADEMIA SCIENTIFICA DI NAPOLI

E' stata approvata la nomina del prof. Arnaldo Piutti a vice-pres. dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche della Reale Società di Napoli.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

FERRARA, 22. — *I solenni funerali delle vittime.* — Telegrafo nel momento in cui si svolge il corteo imponentissimo che segue i feretri delle vittime dell'altro ieri, corteo che è lungo più di un chilometro. Vi prendono parte tutte le associazioni cittadine con bandiere e musiche. Un'immensa folla composta di cittadini, di operai e di contadini si accalca per le vie. Le botteghe sono chiuse. Ai balconi sono esposte le bandiere abbrunate. Anche al palazzo provinciale, dove impera la maggioranza socialista, è stato esposto il tricolore abbrunato. L'amministrazione comunale segue i feretri col gonfalone. I carri mortuari sono addirittura coperti di corone e di fiori. La dimostrazione assume, di momento in momento, un vero carattere di viva protesta dolorosa. La manifestazione sino adesso si è svolta senza incidenti.

Italia Meridionale

(S) NAPOLI, 22. — Questa sera il Duca degli Abruzzi accompagnato dai componenti la spedizione scientifica è partito a bordo del piroscafo *Conte d'Alessandretta* per la Somalia.

Isole

PALERMO, 22. — Il Gran Senusso è arrivato stamane da Napoli e partirà quanto prima per Bengasi.

Provincia Romana

MARINO, 21. — Da vario tempo la popolazione marinese è sotto la penosa impressione dei propositi cervellotici a cui si sta abbandonando il nuovo consiglio comunale. Il quale come sua prima manifestazione non ha trovato di meglio che avventurarsi in una causa sballatissima che offre tutte le possibilità d'infliggere al Comune un dispendio gravissimo e un onere continuativo superiore alle sue possibilità finanziarie. Alludiamo alla causa promossa contro il comm. Achille Fumasoni Biondi per rescissione del contratto di compra-vendita del caseggiato da lui acquistato dal Comune e a proprie spese. (laute spese!) restaurato e adibito a scuola e collegio. Già diversi giornali hanno largamente accennato alla cosa e sulle loro colonne si è dibattuta la questione in cui il comm. Fumasoni ha personalmente interloquito ed ha pure preso la parola il nostro sindaco. Non occorre quindi ripetiamo la cronistoria della benefica generosa iniziativa del comm. Fumasoni che sta ora per risolversi così miseramente mercè l'opera non certo spassionata dei nostri amministratori. Ci eravamo proposti di non far cenno della penosa vicenda, nella convinzione che un gesto (per quanto tardivo!) di risipiscenza salvasse la situazione. Invece, lungi dal ricredersi, l'Ammin. persevera nel suo insano proposito, e a noi incombe l'obbligo di farci eco del risentimento della cittadinanza (non tutta, grazie al cielo!, attossicata dai settarismi irascondi dei suoi nuovi dirigenti) e di deplorare che a un'opera d'insigne disinteresse e di squisito valore educativo quale quella a cui il comm. Fumasoni volonterosamente si è accinto, senz'altro scopo che fare del bene morale, materiale e intellettuale al suo paese (opera che rappresenta sin d'ora l'apprezzabile dispendio di oltre mezzo milione) si risponda con una inconsulta deliberazione che non trova giustificazione di sorta e che è di disdoro e di danno al paese.

E tanto maggior disdoro in quanto a questa deliberazione un'altra se ne accompagna che è grossolano segno di autentica scortesia. La via che oggi si intitola a Maria Fumasoni (la gentile consorte del comm. Achille) verrà ribattezzata via V. Colonna; la targa recante il nome della nobile benefattrice verrà divelta e sostituita.

L'atto non ha bisogno di aggettivi: si qualifica da sè. La buona signora, che, con la semplice spontaneità della sua anima slava e ubbidendo alla generosità del suo cuore fraterno, sempre si prodigò con instancabile abnegazione in pro' dei figli di Marino stà per ricevere oggi dai padri (cosciitti!) la dovuta ricompensa: il suo nome, per meschino dispregio, verrà radiato come quello di un volgare malfattore!

Ci riproponiamo di ritornare sull'argomento.

TEATRI ED ARTE

« AUGUSTEO »

Si è ieri presentato al pubblico dell'*Augusteo*, il contrabbassista russo Sergio Koussevitzki, reputato il più grande contrabbassista vivente.

Ed infatti egli mostrò di meritare la fama di cui si giungeva preceduto ed ebbe dall'uditorio le più liete accoglienze.

Il Koussevitzki che possiede un ottimo istrumento, un « Nicola Amati » di proporsioni alquanto ridotte, ha bellissime qualità di suono e una tecnica notevolissima che gli concedono di poter trattare il suo contrabbasso quasi come un violoncello.

Egli che usa l'arco alla maniera tedesca, riuscendo ad ottenere suggestive purezze di suono, si vale principalmente — e potrebbe dirsi quasi esclusivamente — della prima corda usata spessissimo nei registri più acuti.

Certo il Koussevitzki è un solista di eccezionale valentia e noi incondizionatamente lo abbiamo ammirato, specie nel largo di Haendel e nell'andante per violoncello di Eles, trascritti per contrabasso dallo stesso concertista. Meno convincente ci è invece apparso il minuetto di Beethoven in cui la lentezza dei tempi e una troppo palese ricerca degli effetti ha nuociuto allo stile della composizione.

Iniziò il programma il concerto in *fa diesis* min. per contrabbasso e orchestra dello stesso Koussevitzky, brano di scarso interesse musicale, ma che permise al concertista di far valere le sue eccezionali doti.

Notata specialmente una meravigliosa successione di armonici con la quale si chiude l'andante.

Cedendo alle richieste dell'uditorio, Sergio Koussevitzky concesse fuori programma, una composizione di Rachmaninoff. — Il concerto si chiuse con la replica della « Sinfonia delle Alpi » di Strauss, che in questa seconda audizione fu maggiormente gustata e procurò al m. Molinari, mirabile expositore del poderoso lavoro sinfonico, nuove, entusiastiche acclamazioni.

a. b.

Scioperi all'estero

(S) **Londra**, 22. — E' stato dichiarato lo sciopero generale nelle miniere di carbone della Valle Ricaddo in cui sono occupati 45 mila minatori.

Questo sciopero è stato provocato dal rifiuto di reintegrare undici minatori che erano stati licenziati.

AL GRANDE
TEA TERRACE
OLD ENGLAND
ritrovo preferito delle gentili mamme e bambini che accanto al caminetto acceso oltre ad un thè caldo e delizioso troveranno il vecchio
ALBERO DI NATALE
Dolci irresistibili - Musica e simpatica compagnia

Per Strenne e Regali

PROFUMI SQUISITI
CHINCAGLIERIE — MAROCCHINERIE
Ricca scelta in
ARTICOLI PRATICI
e d'ornamento per la Persona e per la Casa a
LA RINASCENTE
Prezzi di assoluta convenienza

Cronaca di Roma

Convegno dei comuni popolari del Lazio

— Nella sede dell'Ass. Fiaminia al vicolo Alibert il 26 corr. si terrà il congresso dei Sindaci dell'Amministrazioni popolari del Lazio e delle minoranze popolari. Interverranno i deputati e consiglieri provinciali, i popolari di Roma e provincia. Assisterà il prof. Sturzo nella sua qualità di vice pres. dell'Ass. dei Comuni Italiani.

L'o. d. g. reca:

a) Istituzione e compiti dell'Ufficio di assistenza tecnico-amministrativa per le Amministrazioni popolari laziali *rel. comm. Clementi* – *b)* Problema finanziario e previdenze relative al personale dei Comuni e degli altri Enti pubblici locali *rel. Di Fabio avv. Giuseppe cons. prov.* — *c)* Lavori pubblici e problemi delle abitazioni *rel. ing. Paolo Cassinis direttore del Cons. laziale delle Cooperative Provvidenza e Lavoro* — *d)* Problemi sanitari *rel prof. Milani della R. Univ. di Roma* — *e)* Problema annonario *rel. prof. Filippo Bandiera cons. prov.* — *f)* La scuola *rel prof. Martire* — *g)* Emigrazione e lavoro *rel. ave. comm. G. Ferrante.*

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Carlo Perosi, assessore del S. U.; la M. Gen. delle Francescane Missionarie di Maria.

Il giubileo di mons. Respighi. — Ieri mattina nella chiesa di S. Caterina dei Funari mons. Carlo Respighi ha celebrato solennemente la sua Messa giubilare.

Il decreto sul card. Bellarmino — Ieri mattina alla presenza del Papa ha avuto luogo la lettura del Decreto sulle virtù in grado eroico del Venerabile card. Roberto Bellarmino della Compagnia di Gesù.

Dopo la lettura del Breve, il Generale della Comp. di Gesù P. Ledochowski ha letto un devoto indirizzo a cui ha risposto il Papa esprimendo alla sua volta il Suo compiacimento per la pubblicazione del Decreto il merito del quale si deve a Benedetto XIV e rallegrandosi con la Compagnia di Gesù, la quale vede annentata la schiera degli eroi che può offrire ad esempio dei laici e dei chierici.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri è arrivato da Zara l'ammiraglio Millo, ex governatore della Dalmazia.

S. P. Q. R.

SALMIERE SUGLI ABBACCHI. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale stabilisce come segue i prezzi degli abbacchi:

Abbacchio di Sardegna all'ingrosso L. 7,70 al kg. quarto anteriore al minuto L. 8, quarto posteriore al minuto L. 9. — Abbacchio del Continente (Campagna romana, Abbruzzi, e Toscana) all'ingrosso L. 8.70 al kg., quarto anteriore al minuto L. 9, quarto posteriore al minuto L. 10. — Corastella d'abbacchio L. 9 al kg. — Cervelli L. 3 l'uno.

LA REVOCA DELLE RESTRIZIONI DELL'ENERGIA ELETTRICA. — La R. Prefettura comunica che tenuto conto delle migliorate condizioni nella portata dei fiumi da ieri sono state revocate le restrizioni stabilite con decreto prefettizio 24 Novembre 1920 N°. 47814 sull'uso dell'energia elettrica, ad eccezione di quella concernente la pubblica illuminazione, la quale fino a nuova disposizione continuerà a rimanere ridotta.

Il piu' gradito ed economico dono di Natale

sarà un biglietto della Lotteria Aeronautica che costa solo LIRE DUE. Ogni biglietto, novità assolute, concorre con due numeri a tutti i premi e ne può vincere fino a sei.

Estrazioni irrevocabili 3 e 18 gennaio 1921.

323 premi in contanti da L. 100,000 — 10,000 ecc., e 300 premi di volo, Viaggi, Gite e Voli in aeroplano e dirigibile. Affrettatevi a farne acquisto perchè presto, saranno esauriti.

I biglietti sono in vendita presso il Comitato Esecutivo – Roma via Tritone 183 – Banco Roma – Banco Italiano Credito e Valori – Banco Commerciale Triestina e tutte le principali Banche – Banchieri – e Banchi lotto del Regno.

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. G. Fratelli Ambrosi* – Ammin. Via Montecatini – *Roma.*

DISCUSSIONE DI PROBLEMI CITTADINI ALLA CAMERA DEL LAVORO. — Alla camera del lavoro di via della Croce Bianca sono stati discussi i vari problemi cittadini riguardanti le classi operaie – Aperta la seduta il segretario Caramitti, trattando della questione delle scuole, deplora il funzionamento di esse specie nei quartieri popolari. Circa la questione tramviaria vorrebbe che il comune presentasse proposte proprie per far ribassare le corse popolari. S'intrattiene infine a parlare del caro vita.

Sabbatini espone quindi l'opera che intende espletare la camera del lavoro. Parlano anche l'avv. Gusmano, il prof. Montesano, i consiglieri Amaricci, Rossetti, De Milano, Croce e il dottor Villetti, tutti approvando le richieste della C. D. L.

Il sostegno dei rappresentanti alle route invoca

Chiude infine la seduta l'assessore Ferrante invocando il sostegno dei rappresentanti la classe lavoratrice nell'interesse generale delle cittadine.

UNA CERIMONIA A PORTA FURBA. — Nel nascente quartiere di p. Furba ha avuto luogo una simpatica festa per il dono di una campana da parte di S. S. Benedetto XV.

Il rito religioso è stato celebrato da mons. De la Porte.

Ha parlato l'on. Boncompagni padrino della cerimonia.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA. — Ieri, con esito brillantissimo, ottenne il diploma di Magistero di pianoforte la signorina Valentina Coltellacci. Alla neo professoressa ed alla sig.na Lina Benucci, che nella difficile prova la preparò in tutte le materie, i nostri rallegramenti.

ASS. FRA PUGLIESI RESIDENTI IN ROMA – L'Assoc. fra Pugliesi ha preso l'iniziativa di pubblicare una guida pratica alfabetica di tutti i pugliesi residenti in Roma.

Si pregano gli interessati di segnalare per iscritto il proprio nome, cognome, indirizzo, qualifica, luogo di nascita, ufficio che coprono e tutte le altre indicazioni che ritenessero utili, direttamente all'uffi. di segreteria dell'Ass. al Corso Umberto I° 292.

L'Uff. segreteria rimane aperto dalle 17 alle 19.

I COMBATTENTI DAL MINISTRO LABRIOLA

Il Comitato Centrale dell'Associaz. Naz. Combattenti con l'intervento di tutti i membri è stato ricevuto dal Ministro Labriola, al quale, dopo aver vibratamente protestato per la sua politica dannosa ai legittimi interessi dei combattenti ha presentato il seguente o. d. g., precedentemente votato:

« Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti riunito in seduta plenaria, delibera di fare un ultimo tentativo, prima di ricorrere ai mezzi estremi per ottenere dal Governo che l'Opera Naz. dei Combattenti sia effettivamente dei combattenti; chiede:

a) che essa sia amministrata e diretta esclusivamente dai combattenti; *b)* che negli uffici dell'Opera abbiano soltanto posto combattenti e mutilati; *c)* che l'Op. Naz. Combattenti sia sottratta a tutte quelle influenze di carattere politico, per lo quali sino ad oggi essa, suscitando lo sdegno dei combattenti d'Italia, è stata il principale impedimento all'incremento della loro organizzazione ».

Il Ministro ha dato assicurazione di interessarsi della richiesta dei combattenti.

NOZZE. — Nella Cappella gentilizia di S. Maria del Popolo la signorina Luisa Colangeli, fiore di grazia e di gentilezza, si è, ieri, unita in matrimonio col prof. arch. Mario Contigliozzi. Testimoni della sposa: col. Paolo Mariotti e il dott. Nestore Carosi conte Martinozzi. Dello sposo lo zio dott. cav. G. De Sanctis ed il fratello rag. Francesco.

Ricchi i doni accompagnati da una profusione di fiori e di cordialità. Dopo un famigliare trattenimento in casa della sposa, la coppia è partita per la riviera.

ALBERO DI NATALE PEI SOLDATI DELL'81° FANTERIA. — Al teatro Adriano si sta organizzando la festa dell'Albero di Natale per i soldati dell'81° fanteria. Ci consta che per tale simpatica iniziativa la Banca Italiana di Sconto e il Banco di Roma hanno destinato ciascuno dieci cartelle del prestito consolidato da 100 lire l'una. Inoltre, a rendere più interessante la festa, Fregoli si produrrà in uno speciale spettacolo.

ONORANZE A UN COLLEGA DELL'AGENZIA « STEFANI ». — In occasione del 40° anno di servizio del cav. Luigi Agrestini dell'Agenzia *Stefani*, la direzione gli ha offerto una penna d'oro ed i colleghi una medaglia d'oro commemorativa accompagnata da un'artistica pergamena. Il dir. gen. dell'Ag. *Stefani*, comm. Giovanni Cappelletto, circondato da tutto il personale dell'Agenzia, nel presentare il ricordo ha rivolto affettuose parole di circostanza al cav. Agrestini, il quale ha risposto ringraziando per la dimostrazione di affetto tributatagli.

Casa di mode Sorelle Reggiani
Via Principe Amedeo, 257 int. 5

Articolo conveniente a L. 45
ULTIMI MODELLI DI PARIGI

OVE TUTTI DOVREBBERO FORNIRSI di Mobili da studio

I più assortiti magazzini della Capitale senza dubbio sono quelli del Cav. A. Salvadori in Via Umbria angolo S. Susanna.

Ivi sono disponibili mobili di ogni qualità veramente belli che possono acquistarsi anche con pagamento dilazionato insieme alle macchine da scrivere e sempre a prezzi ragionevoli.

SALA PICHETTI - Via Bufalo 131
dalle 9 alle 6 e dalle 21 alle 24

PELLICCERIA
— DI LUSSO —
Grandiosa Liquidazione
oltre 150 modelli

cappe, mantelli di visone, martora, ermellino, zibellino, petit-gris, castorino, renard bleu, bianchi, azzurri ecc.

LA GIURIA PER LA PRIMA « BIENNALE » DI ROMA. — In seguito alle elezioni già avvenute della giuria nominata dagli artisti non invitati che hanno presentato opere per la prossima « biennale di Roma », la Commissione esec. dell'Esposizione ha eletto ieri sera a propri rappresentanti nella giuria stessa i pittori: Umberto Coromaldi e Alcardo Terzi; gli scultori: Amleto Cataldi e Nicola D'Antico; l'architetto Arnaldo Foschini.

NELLA MAGISTRATURA. — Solari Angelo giud. applic. alla pretura del 6° mand. quale pretore aggiunto e destinato al tribunale. — Carruccio cav. Tito giud. del Trib. è nom. per merito eccezionale presidente del Trib. di Avezzano.

S. SPAGNOLO
ROMA - Via Nazionale, 22 p. p. - ROMA

LIQUIDA da Sabato 18 corrente
ABITI – MANTELLI – PELLICCE – CAPPELLI

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL CYCLOSTYLE - VENDITA ACCESSORI: carta, carta carbone, nastri, ecc.
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

ADOPERATE
LAMPADE "Z" a 1 Watt e a 1/2 Watt
VIA DEL TRITONE 129-131 – Telef. 2920

VINI DEL CHIANTI
SPUMANTI FINISSIMI
LIQUORI DI MARCA
DITTA SANTINI ANTONIO
Via LUCREZIO CARO, 20 Telefono: 20268

Piccola cronaca

Caso del tram — Il manovale muratore Meschino Giuliani, di a. 17 ab. in via Bocca della Verità 100, ieri alle 13, in via Marmorata, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 5, cadde, riportando contusioni al capo. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investito da un automobile. — Il muratore Fortunato Ciatti di a. 50, ab. in v. Quattro Fontane 43, ieri alle 17 in p. dei Cinquecento fu investito da un automobile, riportando contusioni al piede sinistro. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 50 giorni.

Echi del conflitto di Canneto Sabino. — Ieri cessò di vivere al Policlinico, Luisa Turchetti di a. 20, che, rimasa ferita nel conflitto di Canneto Sabino. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli stanchi della vita. — Nella propria abitaz. in v. Labicana 42, ieri Mario Pastacaldi di a. 19, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ferendosi con un rasoio alla gola. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuto in osservazione.

— L'artista di varietà Kariella Jean Taikle di a. 25, suddita greca, ieri nella propria abitaz. in via Modena 31, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'etere. La disgraziata è in pericolo di vita.

L'opera dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di barbiere di Pasquale Resta in v. Casilina 8, rubarono varii oggetti. Poscia praticarono un foro nel muro e passarono nel vicino negozio di tessuti della ditta Fasoli, ove si appropriarono di parecchia stoffa. Il duplice furto venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

— I soliti ignoti, l'altra notte nella cappelleria di Cesare Negroni di a. 50, a v. Servio Tullio 31, si appropriarono di circa 40 mila lire di merce. Il Commissario di Castro Pretorio indaga per identificare i mariuoli.

— Nell'abitaz. di Benedetta Indiconi, in v. S. Elisio 10, i soliti ignoti, si sono appropriati di alcuni oggetti d'argento per un valore di circa 500 lire. Del furto venne informato il Commissariato di Ponte.

— Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nel gabinetto dentistico di Massimiliano Prandi in v. della Stamperia 67, rubarono varii strumenti chirurgici. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Per vecchi rancori. — In v. S. Martino ai Monti, ieri sera, per vecchi rancori, sorse un vivace alterco tra il ferroviere Angelo Carratelli di a. 30 e Formisano Gaetano di a. 36. Il Carratelli esplose contro l'avversario un colpo di rivoltella che andò a vuoto. Il ferroviere venne arrestato dagli agenti del Commissariato dei Monti.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega parsonare secondo unico grossista. *Primaria – Seria Casa* – Via Giovanni Lanza 146 – Int. 10 – *Succursale* Via dell'Umiltà 80
Telefono 67-36 - 18-89.

Utilissimo per le Signore e Signorine
Nella sartoria di Lusso F. ANGELINI
— Via del Gesù e Maria 7, pp —
Da oggi sono in vendita a prezzo costo elegantissimi *Paletots, Cappe, Mantelli* e *Pellices* confezionati in tutte le forme moderne.
CONFRONTARE CHI ACQUISTA

TEATRI DI ROMA

" CARMEN ", AL COSTANZI

Come accenno spettacolo della stagione andò in scena ieri sera — presente il consueto pubblico affollato ed elegantissimo — la *Carmen*. La quale, conoscente qualche inevitabile incertezza, apparve nel complesso in una edizione non scevra di pregi.

La signora Matilde Bianco Sadun conferma il successo già riportato nella parte della protagonista, parte a cui ella reca amoroso studio e simpatiche intensioni, ed ebbe momenti di vera efficacia.

Il tenore Antonio Cortis che si cimentava nell'ardua parte di don José ne uscì pienamente vittorioso ottenendo dall'uditorio le più spontanee accoglienze. La sua voce fresca e timbrata, il calore dell'accento, la nitidezza della dizione e un'azione drammatica sobria e felice gli cattivarono fin dalle prime scene l'interesse del pubblico, che, a traverso l'intero spettacolo diede al giovine artista prove non dubbie del suo pieno gradimento. Ebbe speciali applausi nella romanza del fiore da lui fraseggiata con fine gusto.

Ed anche applausi convinti si meritò la signa Emilia Piave, la quale per limpidezza di voce e grazia scenica compose una *Micaela* apprezzatissima.

Per indisposizione del baritono Rossi-Morelli, la parte di *Escamillo* fu assunta all'ultimo momento dal baritono Benf, che assolse lodevolmente il suo compito, facendosi notare per la voce maschia ed estesa e per la efficace correttezza dell'azione.

L'opera fu egregiamente concertata e diretta dal m. Felix Weingartner, che ne diede una esposizione ricca di vivacità e di coloriti. L'illustre maestro si ebbe le più calorose feste e dovè presentarsi più volte alla ribalta insieme con gli interpreti.

La Direzione del « Costanzi » ha allestito codesta *Carmen* con sfarzo di costumi e magnifici scenari. Piacque segnatamente lo scenario dell'ultimo atto rappresentante l'interno del circo, dove assistemmo al passaggio della varia pittoresca quadriglia di *banderilleros, picadores* a cavallo, *capadores, espadas* e *chulos* coi loro cavalli per il servizio di sgombero dell'arena. Anche di codesto nuovo successo della messa in scena va data lode all'Ansaldo, che ne è il geniale e sapiente realizzatore.

— *Carmen* si replica nell'unico spettacolo diurno che avrà luogo sabato prossimo, giorno di Natale. La parte di *Escamillo* verrà sostenuta dal baritono Rossi-Morelli.

— Questa sera — terza d'abbonamento — replica di *Tristano e Isotta* nella magnifica esecuzione che ha riscosso unanime consenso di ammirazione. *e. b.*

" E IO TI DICO CHE T'HA FATTO L'OCCHIETTO " di ENNEQUIN E WEBER al VALLE

Les dieux s'en vont! E anche reuci della *pochade* pericolano sul trocadero giocondo. Hennequin e Weber incanutiscono. Le « *dragées d'Hercules* » non hanno la virtù della perpetuazione. La nuova vicenda comica dei due brillanti scrittori parigini, non ha avuto fortuna, invece, al « Valle ». E si che il magnifico pubblico che affollava il teatro aveva una pazza voglia di ridere e di divertirsi! E ha riso e si è divertito, senza risparmio, fin dove ha potuto. Se non che...

Se non che, dopo un garbato primo atto, dopo un simpatico accenno di figura caricaturale femminile, la commedia a poco a poco, è precipitata, a traverso i più noti *clichés* poco*chadiettes*, in uno di quei garbugli da farsa preistorica che trovano una soluzione soltanto in un troppo spiccio.... taglio di forbici paterno.

Naturalmente, qua e là non difettano allegre *boutades* e trovatine epicicliche, e qualche macchietta originale, come quella di un domestico che nonostante una tal quale andatura filodrammatica ha pure una certa gustosità parigina, ma spirito, trovate, macchiette perdono di vivacità man mano che la commedia s'impiglia nell'arruffio inestricabile che vorrebbe farla vivere.

Molti applausi al primo atto, applausi e contrasti al secondo, contrasti, e rumorosi, al terzo.

I bravi attori della Compagnia Galli hanno recitato come meglio non si poteva. Deliziosa ed elegantissima, al solito, Dina Galli. Benissimo il Guasti. Ottimi gli altri: Il Galli, il Faggella, la Ciarli, il Chiostri.

Questa sera replica. *g. f.*

IL TRIO PLASTICO BRAUN al QUIRINO

E' dunque stasera alle 21 che le sorelle Braun, le tre dive della danza più pura e affascinante si produrranno innanzi al gran pubblico romano.

Come abbiamo ripetutamente annunziato, il programma sarà notevolmente variato ed ampliato.

E sarà un nuovo grande schietto successo di una forma d'arte eletta che ha trovato nelle tre avvenenti e provette sorelle le interpreti più squisite e perfette.

IL MARCHESE DI RUVOLITO al NAZIONALE

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunziata prima rappresentazione della nuova commedia di N. Martoglio: *Il Marchese di Ruvolito.*

A giudicare dalle prenotazioni si prevede un teatro affollatissimo più del solito e di un pubblico eletto.

FREGOLI all' ADRIANO

Questa sera — come è stato precedentemente annunziato — Fregoli inizierà il ciclo delle sue rappresentazioni al Teatro Adriano. Per l'occasione, si è sicuri che tutta Roma la quale ama divertirsi, si darà convegno al teatro dei Prati.

LA SERATA DI SCARPETTA al MANZONI

L'annunziato spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta richiamò ieri sera — com'era facile prevedere — un grande concorso di pubblico. Accolto da un lungo applauso al suo primo apparire, il scrittante ebbe feste calorosissime nei tre atti della commedia. *E' femmena o è diavolo?*

Vincenzo Scarpetta — autore ed interprete — deliziò in modo eccezionale l'uditorio con le sue allegre trovate e pertanto venne ripetutamente evocato al proscenio.

Questa sera *Il dottor Scurillo*, domani riposo e sabato — Natale — doppio spettacolo con *Na criatura sperduta.*

VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI

Il mago che governa quel delizioso impero della fantasia ch'è il « teatro dei piccoli » ieresera ci ha condotti attraverso le piaghe settomarine sulla traccia di quell'altro fattucchiero che fu Giulio Verne inseparabilmente congiunto al ricordo della nostra puerizia.

Sul breve palcoscenico si rappresentava infatti una riduzione teatrale del romanzo *ventimila leghe sotto i mari*, il cavalcavaro dell'immaginoso profetico scrittore di Francia.

E ancora una volta (ormai è consuetudine del teatrino di Vittorio Podrecca che non ammette deroghe di sorta) la messa in scena e l'esecuzione hanno suscitato i più legittimi applausi e il più entusiastico consentimento.

La macchinosa trama del geniale romanzo di avventure subacquee è stata resa sceniscamente con una cura, una abilità, uno sfoggio di mezzi teatrali degni del più moderno e grandioso teatro dei grandi.

Il quadro della caccia sottomarina, un balletto di scimpanzè, la maschera di Rugantino, il balletto finale furono le cose che maggiormente impressionarono il pubblico e riscossero le generali acclamazioni.

Manco dirlo, — le repliche saranno numerosissime.

ARGENTINA. — Questa sera riposo. Domani prima recita della Compagnia drammatica del cav. Amedeo Chiantoni che inizia la sua stagione con una novità: *Mister Wu*, lavoro drammatico in tre atti di E. M. Vejrou e Herold Owen.

KURSAAL. — Oggi nei due spettacoli gli orsi ammaestrati eseguiranno nuovi esercizi. Il Circo Equestre eseguirà uno scelto e variato programma.

ELISEO. — La brillante e fortunata operetta del m. Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore* continua a figurare sul cartellone dell' « Eliseo ». Anche ieri sera il pubblico che gremiva la sala ha tributato a tutti gli attori della « Novissima » accoglienze festose.

Anche questa sera replica.

MORGANA. — Per la rappresentazione in suo onore che ha luogo stasera il m. Santarelli ha scelto la *Tosca*. Domani il teatro rimarrà chiuso per la prova generale dell'*Ernani*, opera che da qualche anno non è più apparsa sulle scene romane.

Sabato alle 17 *Tosca* e alle 21 prima rappresentazione dell'*Ernani*. Domenica alle 17 *Ernani* e alle 21 *Tosca*.

Sala Umberto

Addio di *Gabrè*. Successo di *Trezzi*. Domani *Mary Brung* e *Lubrani*.

Spettacoli di stasera

COSTANZI. — *Tristano e Isotta*, ore 20.30.
QUIRINO. — *Sì*, ore 21.
VALLE. — *E io ti dico che ti ha fatto l'occhietto*, ore 21.
NAZIONALE. — *Il marchese di Ruvolito*, ore 21.
ADRIANO. — Fregoli, ore 21.
MANZONI. — *Il dottor Scurillo*, ore 21.
ELISEO. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Morgana. — *Tosca*, ore, 21.
KURSAAL. — Circo Equestre Bizini, ore 21.
PICCOLI. — *Ventimila leghe sotto i mari*, ore 17.

Cinematografi

CORSO OLYMPIA. — *Il romanzo della mia vita* con Emma Milton.

CINEMA ORFEO. — *Romanzo di un giovane povero.* Interprete: Pina Menichelli.

CORSO CINEMA. — *Il girotondo d'undici lanceri* di Lucio D'Ambra.

MODERNISSIMO. — *Il volto di Medusa.*

MODERNO. — *Il gatto nero.*

TEATRO QUIRINO
Danzatrici sorelle Braun
Questa sera alle ore 21
Interpretazioni plastiche musicali

CHIEDETE DA PARATI
FIBRENO
ROMA PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 8-19) - ROMA
Deposito di colle e decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18 - 22

110 AL QUINTALE CARTA
fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50
Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta E. FEDELI, Via de' Crescenzi 16-17-18. Telef. interpr. 2403.

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 141 (Presso P. Venezia.

COLLIERS PERLE ORIENTALI
MASETTI-FEDI Gioielliere
ROMA — Corso Umberto I, 167 — Telef. 10627
PARIS — Bureau d'Achat — Rue de la Pépinière, 26

Visitate
LA CASA DI PELLICCERIE
IRIDE LOTTI
VIA FRATTINA, 147

LUBRIFICANTI benzina, petroli, pneumatici A.L.E.A. Piazza Cavour, 16b.

PIANOFORTI U. Negretti (Telef. 87-09 Via Due Macelli, 102, p.p

La Cura Arnaldi
vince e debella le forme più inveterate, oscure e ribelli delle malattie del corpo e della psiche, e le guarisce nel modo più radicale ed assoluto.

Migliaia di attestazioni di guariti sono a disposizione degli interessati.

Chiedere informazioni sui risultati della
Cura Arnaldi
e le sue applicazioni, scrivendo a:
CARLO ARNALDI
COLONIA ARNALDI - (Genova)

Recapito in Roma:
Via del Clementino, 94

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

Per il NATALE
arricchite la vostra casa di una perfetta
Macchina parlante
— NUOVI —
GRAMMOFONI
— NUOVI SUPERBI —
DISCHI
In occasione delle FESTE forniamo 6 bellissimi DISCHI doppia faccia per lire 55.
PRIMARIA DITTA
Eredi Zanotti
(già GIAMBI BONACCI)
Quattro Fontane 123 - ROMA

"AIDA" contro la STITICHEZZA.
ROMA - VIA CROCIFERI N.44
PRESSO LE BUONE FARMACIE

Casa di Vendite CORVISIERI
10 Eccezionali Vendite
all'asta pubblica dei preziosi mobili ed oggetti d'arte in gran parte corredanti l'appartamento di
S. E. Anatolio Kronponski
GIA' AMBASCIATORE DI RUSSIA
avranno luogo nella nostra Sede
VIA DUE MACELLI, 70
da Lunedì 13 a Giovedì 23 dicembre 1920 alle ore 15.30 precise.

La Città Nova
ROMA - Via Lucrezio Caro, N. 21 - ROMA
Tessuti - Confezioni
Da oggi al 15 gennaio sconto speciale **15 0/0**

OGGI Cinema ORFEO **OGGI**
Pina Menichelli
NEL
Romanzo di un giovane povero

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 Dicembre — Presidenza Rava

Alle 16.30 si apre la seduta e si procede allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI

A proposito di queste **Casalini** riterrebbe opportuno che le interrogazioni fossero conosciute da tutti i consiglieri prima d'intervenire alle sedute. Chiede pertanto la inscrizione delle interrogazioni sull'ordine del giorno.

Rava. Accoglie parzialmente il desiderio del Casalini disponendo per la iscrizione delle prime 10.

LA SISTEMAZIONE DEL TRATTO DI V. SALARIA

All'interrogazione del cons. Borghesi, Bochicchio e Toscani è per conoscere quali ostacoli impediscono la sollecita sistemazione del tratto di via Salaria compreso fra la porta omonima e via Po; tratto ormai reso impraticabile e pericoloso dato lo sviluppo del traffico nel quartiere salario », risponde l'ass. **Foschi**, comunicando che si è già provveduto all'allargamento del tratto tra porta Salaria e via Po portando la strada a 16 m. di larghezza su una lunghezza di m. 400 circa. Resta ora una strozzatura di circa 100 metri. Occorre per proseguire i lavori procedere d'accordo con quattro proprietari, tre dei quali hanno già in massima accettato di cedere senz'altro le aree di loro pertinenza. Per la parte destra si hanno difficoltà maggiori, data la presenza di fabbricati nella zona da espropriare. L'inconveniente dovuto alla strozzatura sarà quindi al più presto in parte eliminato, perchè dove è ora una larghezza di 6 m. in breve tempo ci raggiungerà una media di m. 10.

Borghesi. Ritiene che trattandosi di una questione di pubblica utilità si debbà rendere per lo meno necessaria la vigilanza da parte delle guardie municipali fino a che il muro non sarà abbattuto, e ciò nell'intento di evitare eventuali disgrazie.

LA VIABILITA' NEL QUARTIERE DI TRASTEVERE LA ILLUMINAZIONE E L'IGIENE

Ai consiglieri Odoardo Amaricci, D. Roberto Villetti, Di Scanno, A. Guadagnoli, che interrogano gli ass. delle Strade, del Tecnologico e dell'Igiene per « conoscere quali provvedimenti urgenti intendano prendere per riparare alle disgiate e disastrose condizioni del Trastevere, nelle rispettive competenze », l'ass. **Foschi** risponde esponendo brevemente l'argomento ed estendendolo per analogia non al solo quartiere di Trastevere, ma a tutta la città.

Al pessimo stato delle strade ha contribuito l'adozione e la diffusione degli attuali mezzi di trasporto, più veloci e più pesanti che hanno perfino reso inadeguato il classico selciato della nostra città e la deficiente struttura e sottostruttura delle linee tramviarie assolutamente insufficienti per resistenza ed infine la necessità di frequenti rotture e rifacciture per le riparazioni e la messa in opera di condutture e canapi di ogni genere. Il problema della buona viabilità presenta quindi difficoltà di attuazione non comune, assai maggiore che non nell'ante-guerra: Occorrerebbero anzitutto rinnovare le sottostrutture tramviarie, e rinnovare, dove non è stato fatto, le rotaie, aumentando il loro peso; occorrerebbe provvedere ad un razionale sistema d'inaffiamento, sopratutto per le vie sterrate, occorrerebbe anche sostituire le pavimentazioni attuali con altre speciali.

Da tutto ciò risulta che il problema è prima di tutto e sopratutto finanziario: malgrado l'aumento dei fondi stanziati in bilancio, si è eseguito nell'anno in corso un minor numero di riparazioni, sia per l'aumentato costo dei materiali e della mano d'opera, ma per il più profondo deterioramento delle strade stesse. E se i fondi sono stati insufficienti per quello che riguarda l'ordinaria manutenzione, ancora più lo sono stati per ciò che riguarda le riparazioni straordinarie e più ancora per ciò che riguarda i lavori di miglioramento e trasformazioni delle attuali strade, e le costruzione delle nuove. Afferma infine che si sono studiati i mezzi per riparare a tutti gli inconvenienti e che sono state fatte analoghe proposte. Lo stesso ho fatto iniziare in questi giorni i lavori per un accurato piano regolatore stradale che stabilisce zona per zona e strada per strada il sistema di pavimentazione più adatto, in modo che tutti i lavori parziali possano essere in avvenire fatti secondo un piano organico di restaurazione; ma occorre per iniziare la sua attuazione avere la sicurezza di una base finanziaria che finora manca al Comune di Roma.

Bandini. Chiede che gl'interroganti precisino meglio il loro desiderio.

Per quanto riguarda i servizi di trasporto dice che il quartiere è servito da varie linee tramviarie, l'illuminazione verrà intensificata e si provvederà pure alla illuminazione supplementare ad acetilene.

Sanschuller. Dice che le condizioni generali di sanità sono ottime, osserva che nel quartiere di Trastevere abitano circa 5 mila persone sistemate in retrobotteghe.

Le quattro condotte mediche di quel Quartiere sono sufficienti a provvedere ai suoi bisogni sanitari.

Amaricci. Osserva che abitualmente si verificano dei cumuli d'immondizie in vari punti del quartiere con grave danno igienico. Lamenta le condizioni dolorevoli di visibilità del viale del Re; e a questo proposito vorrebbe che vi si vietasse il passaggio continuo di pesanti *camions*. Rileva pure il cattivo funzionamento del servizio tramviario, causa di disagio per i numerosi operai ed impiegati che abitano in quella contrada.

LO STATO DI ABBANDONO DEL GIARD. ZOOLOG..

Crispini. Interroga il Sindaco sullo stato di deplorevole abbandono in cui si trova il giardino zoologico e sui provvedimenti che l'ammin. intende adottare per dare all'importante istituto comunale il decoro scientifico indispensabile al suo funzionamento.

Bandini, assess., risponde che il deplorato abbandono è uno stato transitorio giacchè quanto prima verranno adottati opportuni e sufficienti provvedimenti.

(Quando l'assess. Bandini, ha cessato di parlare, numerosi mutilati che si trovano nello spazio riservato al pubblico protestano chiedendo la tessera sui trams).

Crispini. Enumera molti gravi inconvenienti verificatisi nel giardino zoologico, fra cui la incuria per le bestie colà asistenti. Vorrebbe un maggiore controllo su tutta la gestione ammin. e tecnica del servizio.

I RAPPR. NEL CONSORZIO PROV. GRANARIO.

Esaurite le interrogazioni si vota la designazione dei candidati per la commissione dei rappresentanti dei comuni della provincia nel consiglio prov. granario. I candidati della maggioranza sono: il cav. avv. Pietro Gizzi e il cav. dott. Amedeo Apicella, che ottengono il maggior numero di voti; quelli dei socialisti sono: Paolucci Primo e Salvi Giovanni.

UN GRAVE TUMULTO DEI MUTILATI.

Mentre si addiviene alla votazione si rinnova il tumulto provocato dai mutilati presenti nell'aula che vogliono si discuta subito la mozione presentata stamane per la concessione delle tessere tramviarie, gratuite. Molti consiglieri si recano tra loro per persuaderli a pazientare fino ad una prossima seduta, ma invano. Essi gridano ripetutamente: *Subito, subito!*.

Finalmente, ristabilitasi la calma, si passa ad approvare alcune proposte inscritte all'o.d.g. Senonchè il gruppo dei mutilati riprende l'agitazione e taluno di loro grida: *Ma insomma volete o no darci la tessera? Noi abbiamo fatto il nostro dovere, voi riconoscete i nostri diritti!*.

Il tumulto si accentua sempre più tanto che il Sindaco è costretto a sospendere la seduta.

Alla ripresa chiede di parlare **Della Seta**. Intanto lo grida ed il tumulto dei mutilati si accentua si da impedire ogni discussione.

Il Sindaco richiama all'ordine il pubblico ma questo urla e strepita. Ad un certo punto **Della Seta** chiede nuovamente di parlare e il Sindaco gli dà la parola.

Della Seta non comprende, dato il tumulto nell'aula, e crede gli sia negato di parlare; intanto il baccano sempre più va crescendo e il Sindaco è costretto a togliere la seduta.

D'Amato, che si trovava al banco della Stampa si reca fra i mutilati per indurli alla calma e per dire loro che Della Seta dovrà ben parlare; egli è investito dai consiglieri Da Milano e Tognelli che gli dicono: Lei non azzi il pubblico, faccia il giornalista!

Dopo che la Giunta ha abbandonato la sala, Della Seta, salito sul suo scanno, dice, rivolto ai mutilati: Prendo atto che mentre io volevo parlare per voi, è stata tolta la seduta.

A queste parole seguono nuovi urli. Intanto alcuni consiglieri di maggioranza si recano dal Sindaco e dopo pochi momenti, dalla stanza del Sindaco esce il cons. Viola, seguito da altri colleghi, il quale dice che il Sindaco riceverà subito volentieri nel suo Gabinetto una commissione di mutilati.

I mutilati acconsentono e quindi una commissione di sette mutilati si reca dal Sindaco, il quale molto amorevolmente, fa loro comprendere come, se non avessero provocato il tumulto, egli avrebbe dichiarato che la mozione, presentata solo stasera, sarebbe stata ampiamente discussa nella prossima seduta. Dichiara ora che la Giunta, fin dalla passata seduta, ha deliberato favorevolmente circa la concessione delle tessere gratuite ai mutilati Nella seduta indetta d'urgenza per domani la Giunta stessa concreterà definitivamente i provvedimenti stessi. Avendogli uno della commissione obiettato che intanto i tramvieri si rifiutano di farli circolare sulle vetture, il Sindaco ha promesso di raccomandare all'Azienda tramviaria di consentire ai mutilati il libero passaggio sui trams fino a che non saranno resi esecutivi i deliberati dell'Ammin. comunale.

I mutilati si dichiarano soddisfatti e si recano fra i loro compagni e comunicano l'esito del colloquio, che riesce di piena loro soddisfazione.

Boncili. Cerca di indurre i mutilati della lega proletaria, presenti nell'aula di recarsi dal Sindaco per avere gli stessi affidamenti quasi che l'Ammin. dovesse fare distinzione fra mutilati e mutilati. Ma il tentativo fallisce e il gruppo, soddisfatto esce dall'aula.

— Erano presenti nell'aula tutti i consiglieri tranne Balmas, Gasperini, Gentile, Lay, Ottolenghi, Palombo, Pediconi, Susi e Volpi.

SPORTS

FOOT-BALL ALL'ESTERO

BRUXELLES, 21. — Berschoot C. Anversa. 5-0 — U. S. Gilloise C. Ucele Sport. 6-0 — C. S. Bruges C. Gand. 6-1 — Racing C. Malines C. Verviers 2-0 — A. S. Gantaise C. Racing Bruxelles 2-1.

PODISMO

GENOVA, 20. — Il Campionato ligure di marcia, che ha radunato solamente 6, concorrenti, è stato vinto da Cosamio Giuseppe dell'Ardita Spartana, che impiegò a coprire i 10 km. del percorso 62'40".

BOXE

BERLINO, 18. — Giuseppe Spalla, ieri sera, ha battuto il campione tedesco Otto Flint per k. o. al 3° *round*. La nuova vittoria del campione italiano è stata festeggiatissima dal pubblico berlinese.

NEW-YORK, 18.—Kid William ha battuto ier sera, a Baltimora, il francese Ledoux, in una *match* durato 12 *rounds*, ai punti.

CICLISMO

PALERMO, 17. — Il campionato ciclistico palermitano per la disputa della Coppa Florio, ha visto vincitore Tonelli dell'U. S. Indipendenti, che impiegò a coprire gli 80 km. percorso, ore 2,42.

CALCIO

Classifica del campionato laziale dopo la 4ª giornata

	Partite			Goals		Punti
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	
Fortitudo	3	3	0	0	20	0	6
Lazio	3	3	0	0	8	1	6
Audace	4	3	0	1	16	5	6
U. S. Romana	3	1	0	2	7	6	2
Pro Roma	3	1	0	2	4	11	2
Vittoria	4	1	0	3	5	16	2
Roman	3	1	0	2	5	20	2
Inventus-Audax	3	0	0	3	1	7	0

L' ALIMENTARIA
ROMA - Via Frattina, 120 - ROMA
Visitatela e troverete un *Emporio di generi alimentari*. Articoli speciali a prezzi modicissimi, vini, liquori, dolci, salami, formaggi, ecc. ecc.
Sapone da bucato.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagina di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONOMASTICHE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TABELLA COMPARATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta antimeridiana è venuto in discussione il dis. di legge riguardante le contravvenzioni per porto d'armi. 7 deputati socialisti sono stati contrari a questo dis. di legge, la cui discussione, respinta la sospensiva Maffi, è stata rinviata, su proposta dell'on. Musatti, al giorno appresso (*Ma la Camera non terrà più sedute sino al 26 gennaio!*).

La seduta pomeridiana s'è iniziata con lo svolgimento delle interrogazioni sui fatti di Ferrara. Il S.Segr. di Stato, on. Corradini, nella sua risposta ha rilevato le responsabilità dei socialisti che trasformarono persino la sede del Consiglio provinciale in ricettacolo di armi. L'on. Marangoni ha replicato difendendo i socialisti e ritenendoli provocati dai fascisti. L'on. Coda, spesso interrotto dai socialisti, ha sostenuto il contrario tra le approvazioni e gli applausi della maggioranza. L'on. Merlin pop., è stato impersonale nella sua replica in quanto ha parlato invocando la pacificazione degli animi.

Gli onorevoli Sarrocchi, Tofani e Matteotti hanno rinunziato a interloquire sugli stessi fatti.

Riaperta la discussione sull'esercizio provvisorio, i presentatori dei vari ordini del giorno, meno l'on. Federzoni, hanno rinunziato alla parola.

L'on. Federzoni, tra la più deferente attenzione della Camera, ha trattato la questione di Fiume quale si presenta nel momento attuale.

Il deputato naz. ha pertanto raccomandato al Governo moderazione ed equità. Il Presidente del Consiglio ha risposto assicurando l'Assemblea di aver fede in una soluzione pacifica del grave problema. L'on. Giolitti ha inoltre risposto alle osservazioni degli oratori che hanno criticato la politica del Governo in rapporto all'esercizio provvisorio. Il quale, con la votazione per appello nominale, è stato approvato con voti 248 contro 93 e 8 astenuti e, con la votazione a scrutinio segreto, con voti 230 contro 71.

In fine di seduta la Camera ha approvato la proposta dell'on. Carnazza per la proroga dei lavori parlamentari al 26 gennaio.

I deputati senza distinzione di parte, hanno improvvisato una dimostrazione di simpatia al Presidente, on. De Nicola.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri mattina, dopo aver esaminato la situazione fiumana, ha approvato un provvedimento di carattere urgente per migliorare subito le condizioni economiche degli ufficiali, sottufficiali e militari vincolati a ferma speciale dell'esercito, della marina, dei reali carabinieri, della R. Guardia, della P. S., della R. Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto.

Il provvedimento avrà decorrenza dal 1° gennaio.

Il Consiglio ha poi approvato un disegno di legge, da presentarsi oggi stesso al Parlamento, per rendere obbligatoria la corresponsione della seconda indennità caro-viveri agli impiegati degli enti locali.

Il Consiglio inoltre ha autorizzato il Ministro del Commercio a presentare al Parlamento, d'accordo col Ministro Guardasigilli, un disegno di legge inteso a regolare le controversie per i fitti dei negozi.

Una smentita categorica

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali riportano una notizia da Fiume riferentesi ad un preteso prestito contratto dal Governo italiano o da Banche private alla Jugoslavia in occasione delle trattative di Rapallo.

La notizia è assolutamente falsa.

La Venezia Giulia all'on. Giolitti

L'on. Mosconi Governatore generale civile per la Venezia Giulia ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Oggi che dopo tante sofferenze e martirii veggono queste terre finalmente realizzato il sogno secolare della unione alla Patria più fortemente riaffermano al Governo italiano devozione e fede per la maggiore loro cooperazione alla nuova grandezza del paese ».

Contratti fra italiani e bulgari

In relazione all'art. 180 del trattato di Neully-sur-Seine con cui sono annullati, salvo determinate eccezioni, i contratti tra italiani e bulgari al momento in cui fu vietato il commercio fra l'Italia e Bulgaria, il Ministero dell'I. e C. pubblica nella *Gazz. Uff.* una notificazione riguardante questo importante argomento. Con esse si invitano i cittadini che abbiano contratti, alla esecuzione dei quali concorrano ragioni d'interesse generale, a farne denuncia acciocchè il Governo abbia modo di vedere se convenga eccettuarli dall'annullamento secondo la facoltà consentita dal trattato. La denuncia dev'essere presentata, entro 30 giorni, al Min. dell'Industria e Commercio, che deciderà in proposito sentito il Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace. Per contratti da mantenere in vigre si provvederà, poi, per mezzo del Ministero degli Affari Esteri alla occorrente notificazione al governo bulgaro entro il termine stabilito dal trattato.

Le elezioni dei collegi di probiviri

Con Decr. del 16 corr. sono state rinviate alla seconda domenica di aprile le elezioni parziali per il rinnovamento dei Collegi di probiviri istituiti in base alla legge 15 giugno 1890 n. 295.

MINISTERO ESTERI
Il ministro per il Pres. dell'Austria

Il conte Sforza ha invfato al Cancelliere austriaco il telegramma seguente:

« Il march. della Torretta mi ha trasmesso la comunicazione di cotesto Governo circa la nomina del signor Hainisch a Presidente della Repubblica dell'Austria. Ringrazio V. E. e La prego farsi interprete presso il Presidente delle mie personali felicitazioni e dei voti sinceri che il Governo italiano forma per le relazioni sempre più cordiali tra l'Italia e la Repubblica austriaca.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per gli abbonamenti tramviari agli impiegati

In questi giorni sono state fatte vive sollecitazioni al Ministero per ottenere una riduzione del prezzo degli abbonamenti tramviari e ferroviari a vantaggio degli impiegati. Al riguardo sappiamo che nei vari aumenti di tariffa non si è mancato di tener conto di quelle categorie di viaggiatori che, per le loro meno buone condizioni economiche, già godevano di un trattamento speciale: impiegati, operai, studenti ecc. Analogo riguardo si è pure avuto a favore della stessa categoria nell'applicazione del diritto supplementare per da modo di compensare *parzialmente* lo Stato degli oneri derivanti dall'equo *trattamento*. Detto diritto supplementare per i biglietti di abbonamento è proporzionale al prezzo, il che porta alla conseguenza che gli utenti delle anzidette categorie hanno, automaticamente, sul tributo le stesse agevolazione che sulle tariffe vengono fatte dalle aziende; anzi i biglietti di *abbonamento a tariffa ridotta*, validi per la classe inferiore, hanno una ulteriore riduzione del 10 % sull'aliquota del tributo tanto per il diritto supplementare, quanto per il bollo.

Per le case dei ferrovieri

Ai rappresentanti della cooperativa « Case ferrovieri di Torino » e società « Industrie edilizie » che lo avevano interessato per la costruzione di case per i ferrovieri, il Ministro ha assicurato l'aiuto finanziario del Governo mediante la costruzione di 3 lotti comprendenti complessivamente 200 palazzine per un importo di 20 milioni.

MINISTERO FINANZE
Applicazione dell'aumento all'aggio doganale

In seguito all'aumento di L. 17,28 al quintale apportato all'aggio doganale le società importatrici sono state autorizzate ad applicare dal giorno 20 corr., tale aumento sulle vendite del petrolio e della benzina nei loro depositi costieri.

Per i depositi interni l'aumento stesso verrà applicato dopo esaurite le attuali scorte.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
MAGISTRATURA

Pilolli cav. Domenico, sost. proc. gen. d'app. a Catanzaro in aspett. v'é conferm. per due mesi e posto fuori ruolo — Sciascuilli cav. Arturo id. id. Napoli é nom. cons. d'app. ivi - Caruso cav. Filippo id. id. Ancona, applic. alla Proc. gen. di Napoli é tram. ivi. — Saggio cav. Achille proc. del Re a Velletri é nom. cons. d'app. ad Ancona — Gatti cav. Carlo Amilcare id. Fermo é tram. a Velletri — Copperi cav. Carlo Alberto cons. d'app. a Torino é nom. cons. di cassaz. a Palermo — Natta cav. Giuseppe id. Torino id. id. Napoli per merito eccezionale — Ticci cav. Camillo id. in funz. di pres. di sez. di Trib. a Firenze é colloc. a riposo col titolo e grado di pres. di sez. d'app. — Colozza cav. Domenico pres. del trib. d'Avezzano id. id. — Ravina cav. Emanuele id. Palermo applic. alla Corte d'app. di Milano é tram. ivi — Sala cav. Gustavo pres. del trib. di Varallo in aspett. v'é conferm. è posto fuori ruolo.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

Al sac. prof. Ignazio Di Matteo beneficiato coadiutore della R. Cappella Palatina di Palermo, nominato cappellano effettivo di S. M. in Roma, è stata conferita la qualità di canonico onorario dell'anzidetta Cappella.

MINISTERO MARINA
Arruolamento volontario nel C. R. E.

Il termine utile per la presentazione delle domande relative al concorso per arruolamento volontario nel C. R. E. categoria forza aerea di 20 allievi piloti, 16 allievi motoristi, 20 allievi montatori è prorogato dal 1° genn. 1921 al 15 febbraio successivo.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorsi universitari

I concorsi universitari si apriranno in febbraio essendo allo studio alcune modificazioni di procedura.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO
Mercato serico

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 17 corr.:

« Mercato seta mediocre in seguito risveglio domanda New York — Quotasi greggie all'Europea classiche 12/14 a 20.22 — Tsatlee 850 — Tussah sostenute 350 — Cambio Taels su Francia a mesi viste fra. 13,05 — Le esportazioni dal 1° giugno al 13 dicembre 1920 sono state di 11,500 balle per filature all'europea bianche — 400 per filatura all'europea gialle — 5200 sete bianche native — 6800 sete gialle native — 3400 Tussah.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

In seguito ad accordi presi colle amministrazioni estere interessate, si sono stabilite comunicazioni radiotelegrafiche dirette coi seguenti Stati esteri: Bulgaria, Germania Gran Bretagna, Rumania, Serbia, Spagna e Svezia.

Perciò il pubblico potrà spedire i telegrammi diretti agli Stati sopraindicati, anche per via radiotelegrafica.

L'Amministrazione si riserva però la facoltà di inoltrare tali telegrammi anche se portanti l'indicazione di via radio, per la via telegrafica ordinaria, qualora per ragioni di servizio non fosse possibile inoltrarli per mezzo della radiotelegrafia.

Dall' Estero

Il terremoto nell' Argentina

(S) **Buenos Ayres**, 22. — Nella provincia di Mendoza vi sono stati oltre 400 tra morti e feriti in seguito al recente terremoto. Parecchi villaggi sono stati distrutti.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Cork**, 22. — Alcuni uomini armati si sono introdotti ieri in un ufficio postale di Cork minacciando gli impiegati. Gli agenti di polizia che erano a guardia dell'ufficio hanno fatto fuoco uccidendo uno degli assalitori e ferendone parecchi altri. Un tentativo contro un altro ufficio postale di Cork è stato pure sventato.

Austria

UNA BELLADOTAZIONE

Vienna, 22. — Un rappresentante della Fondazione Rockefeller ha comunicato al decanato della Facoltà di medicina che l'Istituto ha regalato 60.000 dollari, cioè 40 milioni di corone, alle cliniche delle tre Facoltà di medicina nell'Austria tedesca: Vienna, Graz ed Innsbruck. Egli ha dichiarato che probabilmente anche per il nuovo anno scolastico si avrà una ugual somma.

Spagna

(S) **Madrid**, 20 — I risultati ufficiali delle elezioni legislative di ieri conoscinti fino ad ora danno come eletti 137 del partito di Dato, 18 del partito La Cierva, 14 del partito di Maure, 29 del partito di Romanones, 20 del partito di Prieto, 18 del partito di Alba, 22 regionalisti, 4 socialisti, 13 repubblicani, 3 darlisti, 4 riformisti, 3 dell'unione monarchica e 14 indipendenti.

Assemblee di Società Anonime
Convocazioni pel mese di Dicembre

27 – Fonderie e officine Bernasconi, Como.
» – Fabbrica Chimica Arenella, Palermo.
» – Milanese Immobili, Milano.
28 – « Ducrot », Roma.
» – Stab. di amianto e gomma elastica, Nole Canavese.
» – Immobiliare piemontese, Torino.
» – Imprese commerciali ed industriali, Firenze.
» – Consorzio alienazione impianti e materiali elettrici, telegr. e telef. residuati dalla guerra, Milano.
» – Borgognan e Tedeschi, Torino.
» – Fonderia del Pignone, Firenze.
» – Tramvie imprese elettriche industriale ed agricole, Roma.
» – Stampa fotografica, Torino.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ARCHIVIO DELLA CORONA DELLA BOEMIA

(S) **Praga**, 21. — Oggi è stato trasportato a Praga l'archivio della corona del Regno di Boemia, che Maria Teresa aveva assegnato all'archivio di Corte a Vienna. I documenti di questo archivio vanno dal 1100 fino al 1700 e sono di altissima importanza per la storia della Boemia.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 22 dicembre 1920

Rend. It. 3½ cont. 74 – Consolidato 5% cont. 75.40 a 76 a 75.90 a 75.95 fine 75.40 a 75.35 a 76.05 a 75.90 – B. Commerciale 1090 a 1096 – Credito Ital. 687 a 683 a 684 – Banca It. Sconto 566 a 568 – Banco di Roma 115 – Meridionali 350 – Nav. Gen. It. 627 a 624 a 627 – Snia 66 a 64½ – Tramways Omnibus 144 n. – Ansaldo 124 a 125 a 123 a 125 – Ilva 101 a 99 ½ a 100 – Montecatini 142 a 145 – Eridania 325 a 328 a 326 – Carburo di calcio 790 – Elettrochimica 94 a 93 – Imprese Fondiarie 97 – Fondi rustici 241 a 230 – Fiat 223 a 226 – Marconi 225 a 228 a 224 a 226 a 223 – Cotoniere 131 a 129½ a 130 – Credito Marittimo 105 – Viscosa 122.

Cambi: Parigi 173 – Londra 102.85 – Svizzera 44.6 – New York 29.05 – Berlino 40.40.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro comunica la Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno di Roma nel giorno 21 Dicembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 73 44.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 75 44.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 21 — Italia 22 71 – Berlino 9 13 3/4 – Vienna Kor. nuova 1 60 – Londra 23 13 – Parigi 39 07 ½ – New York 6 54 3/4.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 172 31 – Londra 102 28 – Svizzera 445 63 – Spagna 376 50 – New York 29 28 – Vienna 6 40 – Berlino 39 41 – Praga 33 50 – Oro 405 52.

Altre borse italiane - 22 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	74 25	73 70	73 35	73 50
Consolidato 5%	75 90	75 70	75 80	75 60
Azioni B. Italia	1375 —	1381 —	1380 —	1380 —
Id. B. Commerc.	1099 —	1095 —	1101 —	1097 —
Id. Credito Ital.	685 —	692 —	689 —	689 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	115 25	115 50
Id. Ita di Sconto	569 50	568 —	567 —	568 —
Meridionali	337 —	330 —	342 —	349 —
Mediterranee	156 —	152 —	158 —	165 —
Costruzioni Venete	158 —	— —	— —	— —
Rubattino	622 —	630 —	627 —	620 —
Lloyd Sabaudo	— —	325 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1365 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	670 —	— —	— —	130 —
Id. Veneziano	197 —	— —	— —	— —
Elba	— —	135 —	— —	— —
Terni	660 —	652 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	70 —	— —	— —	— —
Officine Breda	135 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	104 —	125 —	121 50	— —
Ilva	101 —	100 25	100 —	— —
Ferriere Voltri	— —	250 —	— —	— —
Montecatini	143 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	95 —	96 —	— —	— —
Silos	— —	130 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	324 —
Edison	522 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	224 —	227 —	223 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	335 —	335 50	— —	— —
Raffinerie Lig. Lom.	338 —	338 —	— —	— —
Eridania	328 —	330 —	327 —	326 —
Distillerie Italiane	136 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	338 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	760 —
S. It. Concimi Chim.	— —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	280 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	300 —	— —	— —	— —
Fiat	228 —	225 50	225 50	223 —
Isotta	45 —	72 —	— —	— —
Ilala	— —	— —	— —	— —
CAMB				
Francia	172 90	172 90	173 —	— —
Londra	102 90	102 90	102 90	102 75
Svizzera	444 25	444 —	444 50	— —
New York	29 25	29 20	— —	— —

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

COMMERCIALI

UFFICIALI. Vendesi spencer prima qualità astrakan extra. Piazza Cola Rienzo 85 interno 10 dalle 11 alle 16. 18-F.

CAMERE E PENSIONI

COMPENSO darei a chi mi procura una o più camere – vuote o mobiliate per coniugi, uso cucina – Offerte dettagliate indirizzando A. B. Ufficio Pubblicità del Popolo Romano. 26-F.

DOMANDE E OFFERTE DI LAVORO

VENDESI PROVINCIA AREZZO, favorevolissime condizioni, podere 28 staiari; case abitazione civile — Rivolgersi Via Cavour 57 – int. 8 – ore 12–14; 18–20 20-4110.

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE DI ROMA – Ingegneri recente laurea, preferibilmente con diploma elettrotecnico, cercansi. Presentare domanda, titoli di studio, eventuali altri titoli e referenze entro 31 dicembre. 26-4111

PRESSO AGENTE DI CAMBIO entrerebbe subito per apprendisaggio senza stipendio giovane volenteroso istruito. Parodi – Principe Amedeo 108. 17-4112

VILLINI - CASE - TERRENI

CERCOnSUBITO Villa, Villino o stabile centrale quarties alti, libero subito, con grandi saloni e una grandis imo per ballo; conforto moderno. Fare dettagliata offerta, specificando N°. Vani, locasità prossima, prezzo ragionevole per affare serio. Scrivere Barone De Lenhes Amm.ne Popolo Romano.

LEZIONI - SCUOLE - COLLEGI

PROFESSORE CONTABILITA', italiano ricambierebbe signora lingua, musica – Meiori Alfredo, formoposta. 10-4018

APPARTAMENTI E LOCALI

PRENDEREI in affitto appartamento di lusso ammobiliato di 10-12 ambienti con tutto conforto quartiere Ludovisi escluni intermediari. Scrivere Dionira Zannoni presso Popolo Romano. 22-F

Per abbonarsi
il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali